

A Don Alberto

— | XXVI EDIZIONE | —

Festival Villa Solomei

— SOLOMEO 2025 —

OLTRE L'ORIZZONTE:
VOCI E SUONI D'AFRICA A SOLOMEO

22 giugno

FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

27 giugno - 1 luglio

CONCERTI AL CASTELLO



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUGINELLI
SOLOMEO

Direzione artistica Fabio Ciofini
Presentazioni musicologiche dei concerti
a cura di Silvia Paparelli
Organizzazione e coordinamento
Isabella Luciani
isabella.luciani@fondazionebrunellocucinelli.it
Ufficio Stampa Federica Cesarini
Ufficio Stampa Teatro Stabile dell'Umbria
Audio e luci Acoustic Light
Allestimento scenotecnico Ipso Facto
Noleggio pianoforti Piano et Forte
Foto Sante Castignani
Immagine coordinata Iktome
Stampa Graphic Masters
Maggio 2025



La Bottega Discantica
Edizioni discografiche e musicali

La Bottega Discantica di Milano
pubblica le registrazioni del Coro
Canticum Novum di Solomeo
promosse dalla Fondazione Brunello
e Federica Cucinelli

La Bottega Discantica
Via Nirone, 5 - 20123 Milano
Tel. 02 862966 | info@discantica.it
www.discantica.it

PAGINA 6
I LUOGHI DEL FESTIVAL

PAGINA 9
Domenica 22 giugno

PAGINA 20
Venerdì 27 giugno

PAGINA 42
Sabato 28 giugno

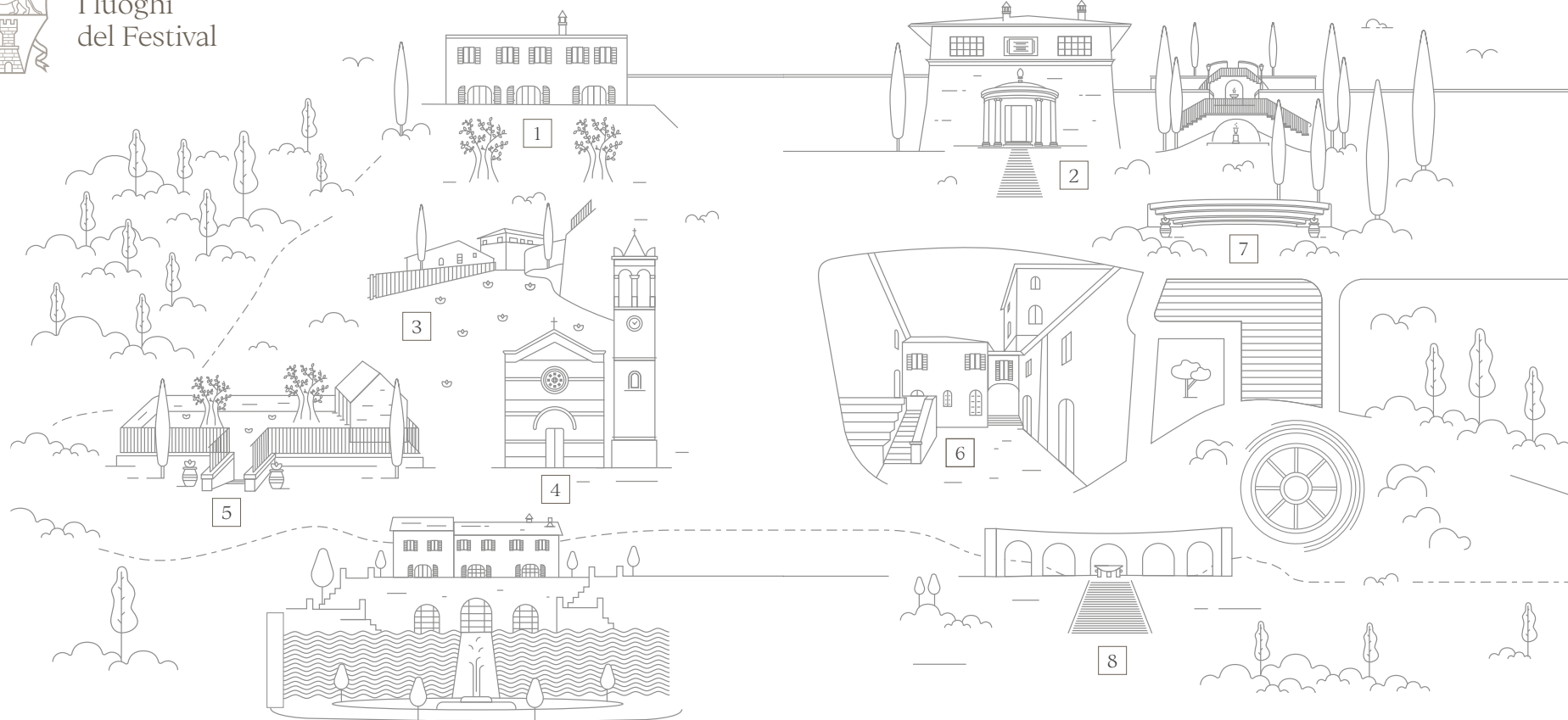
PAGINA 66
Domenica 29 giugno

PAGINA 99
Lunedì 30 giugno
Martedì 1 luglio

PAGINA 108
L'ORGANO - Notizie storiche e scheda tecnica



I luoghi del Festival



1 | ACCADEMIA NEOUMANISTICA
Storia, musica e parole in circolo

2 | TEATRO CUCINELLI
Sipario, maestro!

3 | ALL'OMBRA DEL CAMPANILE
Musica per le vie del borgo

4 | CHIESA SAN BARTOLOMEO
L'organo ritrovato

5 | GIARDINO DEGLI ULIVI
Aperitivo in musica

6 | PIAZZA DEL CASTELLO
Musica in piazzetta

7 | ANFITEATRO
Concerto sotto le stelle

8 | TRIBUTO ALLA DIGNITÀ DELL'UOMO
Musica en plein air

PUNTI RISTORO

Botteghina Solomeo Via Curtatone, 1 - T. 346 0906352

Circoletto della Filarmonica Piazzetta dei sapienti, 1 - T. 347 9032095



Domenica 22 giugno

ore 11.00 | GIARDINO DELLE ROSE

STORIA, MUSICA E PAROLE IN CIRCOLO

Ascoltare l'Africa

Musiche, strumenti e repertori dalla culla dell'umanità

Conferenza musicologica a cura di **Silvia Paparelli**

ore 17.00 | TEATRO CUCINELLI

SIPARIO, MAESTRO

Il resto del mondo è un mistero

Opera in musica in un prologo, 8 scene e finale

Libretto di Alfonso Ottobre

Musica di Piero Caraba

Produzione della Scuola di musica Mousiké Solomeo

ore 19.00 | CHIESA SAN BARTOLOMEO

L'ORGANO RITROVATO

In tempore organi

Przemyslaw Kapitula organo

Ascoltare l'Africa

*Musiche, strumenti e repertori
dalla culla dell'umanità*

Conferenza musicologica a cura di **Silvia Paparelli**

STORIA, MUSICA E PAROLE IN CIRCOLO

Testo mancante



Silvia Paparelli

Silvia Paparelli, pianista e musicologa, è dal 2001 docente di Musicologia e Storia della musica presso il Conservatorio “G. Briccialdi” di Terni. Ha al suo attivo decine di pubblicazioni tra cui una monografia su Stanislaw Falchi (Lim, 2022) e il recente studio su *An die ferne Geliebte* di Beethoven, vincitore del Premio musicologico “Buscaroli” 2024 (Zecchini, 2025). Ha partecipato a convegni, conferenze, trasmissioni radiofoniche (in Italia e Francia), tenuto e ideato seminari per enti, associazioni, università (Università di Pavia, Università di Parma, SDA Bocconi di Milano, Michigan State University) e conservatori, in Italia e all'estero. Ha suonato nelle maggiori istituzioni italiane (I Concerti del Quirinale – in diretta radiofonica europea – Amici della Musica di Firenze, Teatro Comunale e Amici della Musica di Modena, Associazione Scarlatti di Napoli, Bologna Festival, Ravello Festival, Festival di Nuova Consonanza, Oberdan Musica Milano, Sagra Musicale Umbra, Festival di Parma, Accademia Filarmonica Romana, Società Barattelli L'Aquila, Fondazione Monteverdi Cremona), in Europa (Francia, Germania, Spagna, Belgio, Norvegia, Polonia, Slovacchia, Estonia, Lituania, Ucraina, Lettonia, Ungheria, Malta) ed estremo oriente. Ha particolarmente curato il repertorio moderno e contemporaneo, partecipando a numerosissime prime esecuzioni assolute dei maggiori autori italiani, registrazioni discografiche e RAI, come solista e con l'Ensemble In Canto, di cui è pianista e clavicembalista dalla fondazione. Si è esibita sotto la direzione dei maestri Weiser, Maestri, Bonucci, Boccadoro, Borgonovo, Martinotti, Lucci, in qualità di solista con orchestre italiane ed estere. Ha svolto, inoltre, intensa attività di maestro sostituto (Teatro di San Carlo di Napoli, Teatro Verdi di Salerno, Cantiere Internazionale di Montepulciano, Teatro Regio di Torino, Pergolesi Festival di Jesi, OperaInCanto Festival). Diplomata in pianoforte con il massimo dei voti e laureata in Storia della musica (Università di Perugia) con il massimo dei voti e la lode, ha seguito corsi di perfezionamento e master-class con maestri quali De Rosa, Canino, Damerini, perfezionandosi presso la Hochschule für Musik “Franz Liszt” di Weimar.

Il resto del mondo è un mistero

Opera in musica in un prologo, 8 scene e finale

Libretto di Alfonso Ottobre

Musica di Piero Caraba

Produzione della Scuola di musica Mousiké Solomeo

SIPARIO, MAESTRO

PERSONAGGI

Vittoria Paci ANÙK Primo cacciatore / esploratore

Linda Scarponi KUNÀ Secondo cacciatore / esploratore

Luca Grosso PRIMO CAPOVILLAGGIO

Amedeo Testerini SECONDO CAPOVILLAGGIO

CORO DEL PRIMO VILLAGGIO

Coro di Voci bianche e Coro giovanile Mousiké di Solomeo

Klara Lužnik, direttore

CORO DEL SECONDO VILLAGGIO

Coro di Voci bianche e Coro giovanile del Conservatorio

"F. Morlacchi di Perugia"

Marta Alunni Pini, direttore

SOLISTI DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI PERUGIA

Azusa Onishi, primo violino

Silvia Palazzoli, secondo violino

Sabina Morelli, viola

Alessandra Montani, violoncello

Pietro Cavallucci, contrabbasso

Simone Frondini, oboe

Luca Franceschelli, fagotto

Monica Fagioli, flauto

Francesco Verzieri, clarinetto

Mirko Basiglio, tromba

Barbara Aisa, pianoforte

Mattia Mattoni, marimba

Giovanni Baldassarri, bonghi / tamburo grave / woodblock /

piatti sospesi, gong

Fabio Ciofini, direttore



Alfonso Ottobre

Nato a Roma, città nella quale ha compiuto gli studi musicali, letterari e filosofici, ha pubblicato le sue prime prove letterarie negli anni '90: racconti e poesie su varie riviste letterarie e una raccolta di liriche intitolata *Custodia Rigida con Specchio*. Più recenti sono le pubblicazioni, per la Leonida Edizioni, delle sillogi poetiche *La nave frangisilenzio* e *L'insonnia del Pellicano*. Nel 2023, la stessa casa editrice ha pubblicato il suo primo romanzo: *Il mio amico, John Keats*. Numerose sono anche le sue pubblicazioni nell'ambito della riflessione filosofica: oltre a saggi, articoli accademici e contributi a opere collettive italiane e internazionali, ha pubblicato nel 2012 una monografia intitolata *"Arte, Esperienza e Natura"* (AlboVersorio Edizioni). La diffusione dei suoi testi è tuttavia legata soprattutto al mondo della musica: molti di essi, infatti, sono stati utilizzati da compositori italiani contemporanei, e in particolare da Piero Caraba. Proprio da questa ormai trentennale collaborazione è nata l'opera teatrale *"Il resto del mondo è un mistero"*, che ha debuttato al Teatro San Ferdinando di Napoli nel 2021.



Piero Caraba

A Roma, presso il Conservatorio di S. Cecilia si è diplomato in Musica corale e direzione di coro; successivamente in Composizione sotto la guida di Vieri Tosatti. Ha poi conseguito il Magistero in Canto Gregoriano presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma. È autore di musica strumentale, corale e da scena, con lavori pubblicati da case editrici quali Suvini Zerboni, Carrara, Verlag Helvetia; per la didattica, oltre a *Fondamenti pratici d'armonia* (Ricordi, Milano, 1988, quarta ristampa), ha pubblicato il trattato *Le forme della musica*, (Sinfonica, Milano, 2010, seconda edizione, terza ristampa). Nel 2021 presso il Teatro San Ferdinando di Napoli è andata in scena la prima de *Il resto del Mondo è un mistero*, su libretto di Alfonso Ottobre, prodotta dalla Fondazione Pietà de' Turchini che ne ha curato anche l'edizione a stampa. Alla guida di numerose formazioni corali e sinfoniche ha diretto concerti presso prestigiosi Enti musicali, tra cui la Sagra Musicale Umbra, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, la Fondazione Internazionale di Assisi presso cui attualmente è direttore artistico del *Dicembre Musicale di Assisi*. Dal 2011 al 2015 è stato Sovrintendente e Direttore Artistico della Fondazione "Guido d'Arezzo". Ha ricoperto la carica di Direttore del Conservatorio di Musica di Perugia per due mandati consecutivi, dal novembre 2013 all'ottobre 2019; presso lo stesso Conservatorio è docente di *Teoria dell'armonia e Analisi delle forme compositive*. È componente della Commissione Artistica Nazionale della Feniarco (Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali).

Come in una oscura e grande metafora, è dalla simbolica narrazione che fanno i personaggi all'interno di questa storia, che scaturisce, naturale, la profonda simmetria con la nostra drammatica modernità.

Ed è dal sogno (ormai da secoli pista notturna di atterraggio per ogni desiderio), che scaturisce la fantasia senza freni di una piccola sognatrice (in un interscambio dialettico tra ciò che è narrato dalla lucidità materna e il prolifico sonno di un'infanzia loquace). In un intreccio a fondamento di una relazione pressoché astratta: quella oscura, sanguigna e matriarcale (tragicità greca) e la vitalità prolifica di un sonno visionario (dialettica generazionale).

In sintesi: un cortocircuito generativo tra madre e figlia (che a sua volta reca tra le braccia le sue due ulteriori natiività, due feticci, due fantocci, due bambole).

Mimesis di un tabù e di un destino.

In tale umbratile contesto scaturisce la planimetria geografica del nostro racconto.

Un tumultuoso fiume, ricco di ogni virtù del genio che lo muove, spartisce e divide la scena in due rive ignote l'una all'altra. Giacché un fiume (e il suo Dio) ben si inserisce a fondale di ogni iniziazione: sacro limes invalicabile per due popoli contrapposti e ignoti l'uno all'altro (madre e figlia?).

Quindi in una evocazione delle terribili piaghe bibliche, l'ambiente è all'improvviso vittima dell'asprezza di una siccità mortale: rendendo tutto all'intorno come accartocciato sotto le feroci lame di una luce impietosa.

Dal primo villaggio - o si potrebbe anche dire dal primo stadio metaforico - (tra la passività atterrita di una generazione allo stremo), una giovane vergine (Diana cacciatrice?), salvatrice come deve essere al fondo di ogni tabù l'autrice di vitalità e di salute, superato lo stadio di paura generale, si inoltra all'interno della piaga (un bosco impenetrabile) cercandovi una ragione di speranza.

Simmetricamente, come nell'affresco di Piero ad Arezzo, una sua simmetrica, identica vergine, in un impulso incontrollabile si intreccia con la prima coraggiosa fanciulla che stenta a riconoscere.

E qui la narrazione si impenna nel resoconto che ne fa la prima Diana cacciatrice: il racconto della sua esperienza conoscitiva: narrazione presoché estatica, mistica, delirante; giacché quel muro-limes-fiume colora tutto il suo contenuto sospetto e allarmante. In un passivo negazionismo generale: benché la virtuosa vergine insista, ormai incantata, sulla pseudo sovrumanià di ciò che gli è apparso.

Medesima narrazione, speculare e simmetrica, così come la reazione degli abitanti della riva opposta.

Entrambi fiduciosi del "nuovo che avanza" e allo stesso tempo atterriti da un nemico che sicuramente gronda dalla creatura incontrata. Così in effetti nell'oscuro di sé, in controluce, ciascuno immagina la sanguinosa sorte di questo sciagurato incontro non cercato né voluto.

I relitti, i naufragi, così come le fughe (Kavafis - Aspettando i barbari) sono l'ideale veleno per atterrire e far sognare nemici da domare ovunque.

Ma contro la violenza è dalla casta Natura delle due simmetriche cacciatrici che potrà forse nascere l'accoglienza. E finanche l'amore.

Prima che, dopo la siccità, il fiume torni a ruggire e a fare immaginare il sogno di un nuovo sogno sognato e poi narrato.

Così è la verità.

Durante la rituale festa finale, improvvisamente giungerà qualcuno che non appartiene ad alcuna delle due tribù: l'esperienza del filosofo e del profeta avrà insegnato ai due popoli che ci si può fidare? No! Infatti costui viene accolto come un "fantasma" seminando il panico nelle due tribù.

Giacché il resto del mondo è sempre un mistero.

Graziano Sirci



In tempore organi

Przemyslaw Kapitula organo

L'ORGANO RITROVATO

S. SCHEIDT (1587-1654)

Variationen über das Niederländische Lied: "Ei, du feiner Reiter"

F. NOWOWIEJSKI (1877-1946)

Marche solennelle

G. MUFFAT (1653-1704)

Toccata XII (from "Apparatus musico-organisticus")

J. V. LUBLIN (XVI)

5 Tänze

J. S. BACH

Fantasia und Fuge a-moll, BWV 561



Przemyslaw Kapitula

Vincitore del concorso per l'Orchestra Giovanile Italiana "OGI" e finalista per l'Orchestra dei Giovani dell'Unione Europea "EUYO". Premiato al Concorso Internazionale "Rovere d'Oro" di La Spezia, è tra i vincitori del Concorso Nazionale "Premio Claudio Abbado" XI Premio delle Arti 2015 per la sezione solisti di "Musica Antica".

Ha conseguito le lauree specialistiche in Discipline Musicali sia di Tromba Moderna che di Tromba Rinascimentale e Barocca con il massimo dei voti e la Lode, presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, con il M.ro Igino Conforzi. Si è perfezionato nello studio della tromba naturale e degli strumenti romantici, collabora con gruppi e orchestre specializzate nel repertorio barocco, classico e romantico in Italia e all'estero. Al suo attivo consta numerose registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive per Deutsche Grammophon, Deutsche Harmonia Mundi, Decca, Ambrosie Naive, Ponderosa, Stradivarius, Opus 111, Tactus, Musiepoca, Radio France, Radio Catalunya, Radio Svizzera, ORE, Rai 1, Rai Radio 3, Polskie Radio, Radio Vaticana, Bongiovanni. È fondatore dell'Ensemble Ottoni Romantici, quartetto d'ottoni specializzato nel repertorio ottocentesco eseguito con strumenti originali (www.ottoniromantici.com). Ha recentemente pubblicato per Tactus il CD *Trascrizioni d'opera* per trombe storiche e organo con Marco Arlotti. Collabora con la casa editrice pian&forte (www.edizionipianeforte.it). Cura la direzione artistica del masterclass internazionale di Tromba barocca di Terre del Reno (FE) (www.baroque trumpet master.com). È docente di Tromba barocca presso il Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena.



Venerdì 27 giugno

ore 17.00 | TEATRO CUCINELLI

SIPARIO, MAESTRO

Anuang'a & In Between the Trance

Fernando Anuang'a direzione artistica e coreografia
Canti della tradizione masai

ore 18.00 | ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

Percussion & Solo Set

Kasiva Mutua voce e percussioni

ore 18.30 | CHIESA SAN BARTOLOMEO

L'ORGANO RITROVATO

In tempore organi

Luciano Zecca organo

ore 19.30 | GIARDINO DEGLI ULIVI

APERITIVO IN MUSICA

Percussion & Solo Set

Kasiva Mutua voce e percussioni

ore 20.00 | PIAZZA DEL CASTELLO

STORIA, MUSICA E PAROLE IN CIRCOLO

Ayekoo Drummers

Alex Tseh, Daniel Marmah,
Dickson Kwabena Darko Opoku, Lucas Doe
e Thomas Nii Quansah Tetteh performers

ore 21.15 | ANFITEATRO

CONCERTO SOTTO LE STELLE

Zawose Reunion

Msafiri Zawose and the Family

Anuang'a & In Between the Trance

Fernando Anuang'a direzione artistica e coreografia
Canti della tradizione masai

SIPARIO, MAESTRO

In questa nuova creazione, *"In between the Trance"*, Anuang'a ha prestato grande attenzione nell'orchestrare i canti in modo da onorare il loro valore e mettere in risalto la loro importanza culturale.

L'approccio minimalista alla danza è intenzionale. L'enfasi è posta sull'essenza di ogni gesto per trasmettere il messaggio in modo efficace, permettendo così al pubblico di concentrarsi sulle emozioni.

Oltre alla danza minimalista, anche le voci profonde degli interpreti sono un elemento chiave di questa nuova creazione. I Maasai hanno una ricca tradizione musicale vocale, che viene esaltata nella performance. Le voci vengono utilizzate per aggiungere profondità ed emozione all'esibizione, con ogni nota attentamente scelta per trasmettere sensazioni o stati d'animo specifici.



Fernando Anuang'a

Fernando Anuang'a è un rinomato danzatore e coreografo keniano. Cresciuto tra Kitengela e Magadi ha sviluppato un profondo interesse per la danza e le tradizioni Maasai, dedicando la sua carriera alla preservazione e all'evoluzione della danza tradizionale Maasai attraverso l'integrazione con stili contemporanei. La sua carriera artistica è iniziata nel 1990 come membro del gruppo di danza Rarewatts, noto per la fusione unica di movimenti tradizionali Maasai e moderni. Successivamente, Anuang'a ha partecipato a masterclass con i coreografi francesi Angelin Preljocaj e Carolyn Carlson, affinando le sue competenze nella danza contemporanea. Nel 2007, ha fondato la compagnia "Maasai Vocals", composta da sette talentuosi artisti Maasai, con l'obiettivo di promuovere la cultura Maasai attraverso la danza e il canto. La compagnia ha partecipato a festival internazionali, tra cui il Pan-African Festival in Algeria, e ha presentato lo spettacolo "Voices & Feeling" in Italia. Uno dei suoi lavori più significativi è "Traditional Future", creato nel 2010 durante una residenza artistica presso lo studio Akili di Wayne McGregor a Lamu. Prodotto dallo stilista Pierre Cardin, lo spettacolo è stato rappresentato in prestigiosi teatri parigini come il Théâtre Claude Lévi-Strauss e l'Espace Pierre Cardin. Nel 2024, Anuang'a ha presentato "We are NOMADS", una produzione che esplora il concetto di nomadismo, ispirandosi alla vita dei pastori Maasai e riflettendo sulla continua evoluzione tra tradizione e modernità. Oltre alle sue performance, Anuang'a ha collaborato con artisti di fama internazionale, tra cui il pianista Jean-François Zygel, e ha partecipato a progetti cinematografici come "Keeping Time" e "Adumu". Ha inoltre ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Lifetime Achievement Award agli African Heritage Awards nel 2012 e il premio per l'Outstanding Achievement in Dance agli MCSK Awards nel 2015. La sua dedizione nel preservare e innovare la danza Maasai ha lasciato un'impronta significativa sia in Kenya che sulla scena artistica internazionale.



Percussion & Solo Set

Kasiva Mutua voce e percussioni

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

La rinomata percussionista keniota Kasiva Mutua porta i suoi ritmi elettrizzanti al Solomeo Festival con due affascinanti performance soliste di 20 minuti ciascuna. Mescolando ritmi tradizionali africani con influenze contemporanee, il set di Kasiva è una vibrante celebrazione della narrazione attraverso il ritmo. La sua dinamica percussionistica, arricchita da narrazioni personali e patrimonio culturale, promette un viaggio musicale coinvolgente, dove ogni battito risuona con cuore e anima.

Chant - Desturi

Twende Mbele

Mbio za Sakafu

Drum performance - Undani

Haleyo

Amalemba

Tutti i brani sono stati scritti
da Jackline Kasiva Mutua.



Kasiva Mutua

Kasiva Mutua ha imparato a suonare le percussioni ispirandosi ai racconti popolari narrati da sua nonna, ma ha sviluppato uno stile personale fatto di ritmi potenti. Considerata una delle principali percussioniste e batteriste del Kenya, il suo modo espressivo di suonare è in grado di raccontare una storia da solo o di tenere perfettamente il tempo all'interno di una band. Oggi è una percussionista di fama internazionale, e integra la musica tradizionale africana con stili moderni come jazz, hip-hop, reggae, funk e altri ancora. È una delle poche donne africane a suonare percussioni sia a livello continentale che internazionale. Kasiva usa la musica per celebrare lo spirito della sua comunità, raccontare le storie del suo popolo e valorizzare il ruolo della donna africana nella musica. Ha partecipato a numerose collaborazioni musicali interculturali, tra cui The Nile Project, 1Beat, x-Jazz Women, Coke Studio Africa, e molte altre. Nel 2015, l'artista keniota ha co-fondato il primo collettivo femminile di percussioni in Kenya, MOTRAMUSIC (MODern and TRAditional rhythms). MOTRAMUSIC insegna a giovani donne e ragazze l'arte del drumming, delle percussioni e la comprensione del ritmo nella sua totalità. Nel tempo, MOTRAMUSIC è cresciuto fino a diventare una vera sorellanza, in cui le partecipanti hanno stretto legami profondi e duraturi, una seconda famiglia nata grazie alle percussioni. Kasiva ha partecipato a numerosi festival, sia in Africa che a livello internazionale, tra cui Global Fest, The Smithsonian Folklife Festival, Sauti Za Busara, The Holland Festival, Asheville Percussion Festival, SAKIFO, ZAKIFO, e molti altri. Ha collaborato con musicisti di grande rilievo come Kirk Whalum, il compianto Oliver Mtukudzi, Anthony B, Bastian Baker, Nomoucounda Cissoko, Thais Diarra e molti altri. È anche membro del Nairobi Horns Project, con sede in Kenya, e accompagna diversi artisti locali come The Safaricom Choir, Maia and the Big Sky, Fadhilee Itulya, Silayio, Kidum, ecc. Nel 2017, Kasiva è stata nominata TEDGlobal Fellow, e il suo intervento, a metà tra talk e performance, ha superato 1,2 milioni di visualizzazioni. (Guarda il video qui.) È stata

inoltre inserita nella lista OkayAfrica 100 Women nel 2018. Impegnata nella promozione della parità di genere e del ruolo della bambina nella società, Kasiva continua a motivare le donne ad ampliare i propri orizzonti nella musica e ispira le giovani generazioni a preservare la propria cultura.



Foto di Ellie Obati



In tempore organi

Luciano Zecca organo

L'ORGANO RITROVATO

G. CAVAZZONI (1510 ca.-1577 ca.) Inno "Jesu Redemptor omnium" -
Inno "Ave Maris Stella" - dalla "Missa Dominicalis" *Kyrie, Christe, Kyrie*

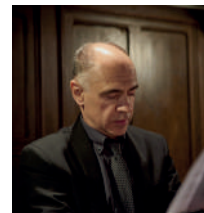
L.N. CLÉRAMBAULT (1676-1749) da "Suite du 2eme ton"
Plein Jeu

Caprice sur les Grands Jeux

C. P. E. BACH (1714-1780) Fuga sopra BACH

A. NARDETTI (fine XIX sec.-1857) Sonata IX

G. MORANDI (1777-1856) Rondò con imitazione dei campanelli



Luciano Zecca

Luciano Zecca, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio "G.Verdi" di Milano diplomandosi in Composizione principale con Giuseppe Giuliano e in Organo e composizione organistica con Luigi Benedetti. Ha completato la formazione musicale diplomandosi in Pianoforte al Conservatorio di Brescia sotto la guida di Anita Porrini. Ha seguito corsi di perfezionamento con rinomati maestri per la musica organistica e da camera. Ha svolto attività didattica presso i Conservatori Statali di musica e contemporaneamente ha intrapreso un'intensa attività concertistica, nella veste di solista, che lo ha portato in numerosi paesi d'Europa, America e Asia. Si è esibito in rassegne e sedi prestigiose in Italia (Duomo di Milano), Germania, Austria, Francia, Svizzera (Cattedrale di Losanna), Spagna (Cattedrale di Barcellona, Malaga, Madrid, Lerida), Inghilterra (Londra), Danimarca (Duomo di Copenaghen), Belgio, Olanda, Svezia, Norvegia, Finlandia, Repubblica Ceca (Praga), Ungheria, Polonia (Cattedrale di Varsavia), Russia (Sala "Glinka" di Mosca), Stati Uniti (Cattedrale di Washington, Cattedrale "St. Patrick" di New York), Giappone (Tokyo, Osaka, Kanazawa). Le sue interpretazioni concertistiche, presenti nel canale You Tube a suo nome, hanno superato tre milioni di visualizzazioni. E' organista contitolare della Basilica Collegiata di S.Nicolò in Lecco.

Percussion & Solo Set

Kasiva Mutua voce e percussioni

APERITIVO IN MUSICA

Chant - Desturi

Twende Mbele

Mbio za Sakafu

Drum performance - Undani

Haleyo

Amalemba

Tutti i brani sono stati scritti
da Jackline Kasiva Mutua.



Foto di Ellie Obati

Ayekoo Drummers

Alex Tseh, Daniel Marmah,
Dickson Kwabena Darko Opoku, Lucas Doe
e Thomas Nii Quansah Tetteh performers

STORIA, MUSICA E PAROLE IN CIRCOLO

Nhyira
Elaboration
Espo Special
Adabraka
Omanyé
Tutswa
Lako Eje
Greetings Solomeo
Fontomfrom Medley
Akosombo
Brekete
Santrofié
Kofi Annan
Susuma



Ayekoo Drummers

A dimostrazione del fatto che il Verona Jazz è ben più che solo jazz, l'esibizione dello straordinario duo Bollani-Solal è stato seguito dagli "Ayekoo drummers of Ghana", un gruppo di sette atletici percussionisti Ghanesi i quali, immersi in abiti color verde smeraldo e sorrisi smaglianti, hanno contagiato di allegria il Teatro Romano, facendo muovere piedi e mani del pubblico al ritmo di conchiglie, campane, sonagli, balafon, djembé e molti altri strumenti ancora. Di grande impatto l'accattivante senso del ritmo di ogni componente del gruppo, che ha regalato davvero tanto divertimento.

Zawose Reunion

Msafiri Zawose zeze, ilimba, chizeze, voce
Bahati Zawose malimba ya kugonga, voce
Michael Zawose 2 ilimba, chilimba, voce
Riziki Zawose ngoma, voce
Mariamumu Zawose kayamba, njuga, mheme drum, voce
Pendo Zawose kayamba, njuga, mheme drum, voce
Baraka Zawose ngoma, ilimba
Nyemo Zawose goma kubwa

27 strumenti differenti

CONCERTO SOTTO LE STELLE

Ilima
 Kijana
 Hapa Duniani
 Hali alisi
 Mbukwa
 Komale
 Asili yangu
 Masanja
 Mnyamwana
 Kunyemo
 Makani gale
 Mduo



Zawose Reunion

La famiglia Zawose, o clan, è composta dai discendenti e dai parenti del celebre musicista Wagogo di fama internazionale, il compianto Hukwe Zawose. Quando Hukwe è scomparso nel 2003, ha lasciato non solo un importante patrimonio musicale e una produzione artistica significativa, ma anche una famiglia di circa venti figli, nati da quattro madri diverse, incaricata di portare avanti la sua eredità. Hukwe Zawose, padre di Msafiri Zawose, fu scoperto dal padre fondatore della Tanzania, Julius Nyerere, durante una visita nelle zone interne del Paese, dopo l'indipendenza, mentre accoglieva i cittadini nella nuova nazione di Tanganyika. Da quel momento in poi, il nome Zawose è diventato sinonimo di musica e tradizione in Tanzania. Hukwe fece parte della troupe culturale che viaggiava esibendosi in musica tradizionale tanzaniana, rappresentando il popolo Gogo della regione di Dodoma. La sua fama crebbe ulteriormente quando divenne membro fondatore del Chuo cha Sanaa (il Collegio Nazionale delle Arti) e trasferì la sua famiglia a Bagamoyo. La sua morte prematura nel 2003 segnò la fine di una vita e di una carriera dedicate alla musica, alla preservazione delle tradizioni e alla diffusione dello spirito africano nel mondo. La Zawose Family è una delle più rinomate dinastie musicali della Tanzania, originaria della regione collinare di Dodoma e appartenente al popolo Wagogo (o Gogo). Fondata dal leggendario musicista Hukwe Zawose, la famiglia ha svolto un ruolo fondamentale nella preservazione e diffusione della musica tradizionale Gogo, caratterizzata da poliritmie fluide, canto polifonico e strumenti come l'illimba (pianoforte a dita), il chizeze (violino tradizionale) e i tamburi ngoma. Dopo la scomparsa di Hukwe nel 2003, la sua eredità musicale è stata portata avanti da numerosi membri della famiglia, tra cui la figlia Pendo Zawose e la nipote Leah Zawose, che hanno formato il duo The Zawose Queens. Con il loro album di debutto Maisha (2024), hanno segnato una svolta storica, diventando le prime donne della famiglia a scrivere e interpretare le proprie canzoni, fondendo elementi tradizionali con influenze elettroniche contemporanee. La Zawose Family continua a essere un punto di riferimento nella musica tanzaniana.





Sabato 28 giugno

ore 17.00 | TEATRO CUCINELLI

SIPARIO, MAESTRO

Il Mito e la Memoria

Maria Gabriella Mariani pianoforte

ore 18.00 | ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

"Rossiniana"

Fabio Ceccarelli traversiere

Fabiano Merlante chitarra

ore 18.30 | CHIESA SAN BARTOLOMEO

L'ORGANO RITROVATO

1685. Scarlatti, Bach, Händel.

Gabriele Catalucci organo

ore 19.30 | GIARDINO DEGLI ULIVI

APERITIVO IN MUSICA

"Rossiniana"

Fabio Ceccarelli traversiere

Fabiano Merlante chitarra

ore 20.00 | PIAZZA DEL CASTELLO

MUSICA IN PIAZZETTA

Plectendo et Flando

Massimo Mercelli flauto

Nicoletta Sanzin arpa

ore 21.15 | ANFITEATRO

CONCERTO SOTTO LE STELLE

L'uomo rondine

Maurizio Lombardi attore

Giuseppe Scarpato chitarra

Il Mito e la Memoria

Maria Gabriella Mariani pianoforte

SIPARIO, MAESTRO

F. LISZT (1811-1886) Sonata in si minore S 178

*Lento assai, Allegro energico, Grandioso,
Recitativo, Andante sostenuto, Quasi adagio,
Allegro energico, Andante sostenuto,
Allegro moderato, Lento assai*

M. G. MARIANI (XX sec.) Nené Waltz

F. SCHUBERT (1797-1828) - F. LISZT Gretchen am Spinnrade S 558
Non troppo allegro



Maria Gabriella Mariani

Personalità musicale complessa e trasparente, pianista di spiccato talento ma pure compositrice e scrittrice: mondi che si intersecano con una complementarità che trova sbocco nella naturalezza di una vocazione musicale che si libra con la felicità di un vitalismo irresistibile nell'improvvisazione e nella composizione" (Minardi, Classic Voice). Ha al suo attivo 9 album, 7 spartiti, 7 libri. Incide per Da Vinci Classics Osaka. Di recente la Sgarbi ha scelto Schumann dal suo Cd Fairy Tales per il film *L'isola degli idealisti*. Schumann ricorre nella sua vita: si laurea con la tesi *Schumann: Pensiero e Fantasia*; vince 16 concorsi con *Kreisleriana* e gli *Studi Sinfonici* usciti poi con Classic Voice (v. integrale); compone in onore di Schumann *Kinderliana* e *Pezzi Sinfonici* (incisi nel '19 e '23); prossimo Cd: Op. 16, 26 e 28. Nel '21 esce Visions con Ravel e Prokofieff, tra le *Best Releases* Spotify e da MusicWeb International annoverato tra i migliori dischi. Il Cd Virtuoso Piano Works con un'improvvisazione di 25' è definito dalla rivista statunitense Fanfare "un gesto unico nella storia della musica". Le sue esecuzioni estemporanee sono molto apprezzate da M. Argerich. Di recente a Piazza Verdi (Rai) ha suonato *Chef Tango* e Musica Maestro ha trasmesso il Cd Mythos and Memories. A 20 anni vince il I Premio al Liszt Lucca, poi il II (I class) allo Speranza (Ta), a Messina, Udine, Roma International Piano Competition, Senato della Repubblica. Nel '17 e '18 ottiene 5 Music Awards in USA. Debutta a 15 anni al RiminiAterforum; si è esibita in USA ed Europa, al Teatro Verdi Ts, Società dei Concerti Mi, Ass. Scarlatti e Auditorium Rai Na. Ha suonato sue musiche al San Carlo, Fondaz. Ravello, Conservatorio S. Cecilia, Gaststeig Monaco, RSI Lugano, Governo Svedese. È in tour con il Concerto n. 2 di Chopin con l'Orchestra Goldoni e in estate sarà al Festival Paris Flaine.

"Rossiniana"

Fabio Ceccarelli traversiere
Fabiano Merlante chitarra

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

F. CARULLI (1770-1841) - D. CIMAROSA (1749-1801)

Il matrimonio segreto, Ouverture

J. G. BUSH (1793 ca.-1871) - W. A. MOZART (1756-1791)

Quattro Arie dall'Opera Don Giovanni: *Nella bionda egli ha l'usanza -
 GiovINETTE, che fate all'amore - La ci darem la mano - Fin ch'an dal vino
 calda la testa*

F. CARULLI / J. L. TULOU (1786-1865) - G. ROSSINI (1792-1868)

Fra quei Soavi Palpiti, Polacca dall'Opera *Tancredi*

L. LEGNANI (1790-1877) - G. VERDI (1813-1901)

Cavatina d'Ernani dall'Opera *Ernani*



Fabio Ceccarelli

Si è diplomato in Flauto moderno nel 1986 presso l'Istituto Musicale "G. Briccialdi" di Terni con il M° F. Chirivì. Ha perfezionato i propri studi con M. Larrieu, ha collaborato con varie orchestre nazionali ed ha vinto premi con ensemble di musica da camera in Concorsi Nazionali ed Internazionali. Per la musica antica, nel 2008, si è diplomato con il massimo dei voti e la lode al Biennio Accademico di II livello presso il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza sotto la guida di Marcello Gatti. Ha frequentato Masterclass di musica da camera ed orchestra barocca con i maestri S. Kuijken, M. Hugget, P. Grazzi, S. Balestracci e Ton Koopmann ed ha vinto il primo Concorso di Musica Antica del Conservatorio di Vicenza 2007. È solista dell'Accademia Hermans con la quale si è esibito in importanti Festival in Italia, USA, Canada, Giappone, Messico, Danimarca, Estonia, Germania, Finlandia, Albania ed ha inciso per la casa discografica "Bottega Discantica" di Milano. Ha insegnato Flauto nel Civico Istituto Musicale "A. Onofri" di Spoleto dal 1992 al 2015 ed è stato ideatore e Direttore Artistico, per quattordici edizioni, del Festival di Musica Antica "Parco in... Musica" in Valnerina (Umbria), oggi Hermans Festival. Suona un flauto Heinrich Gresner - (Dresda 1810 ca.) copia di Rudolf Tutz (Innsbruck, 2006).



Fabiano Merlante

Diplomato in chitarra con il massimo dei voti al Conservatorio “A. Buzzolla” di Adria sotto la guida di Michelangelo Severi, ha successivamente conseguito i diplomi accademici di II livello - presso il Conservatorio “G. Frescobaldi” di Ferrara - in chitarra con S. Cardì, in musica da camera con T. Mealli, in liuto al Conservatorio “B. Marcello” di Venezia sotto la guida di Tiziano Bagnati, sempre con il massimo dei voti e la lode. Vincitore di numerosi Concorsi Nazionali ed Internazionali, sia come solista che in formazioni da camera, ha frequentato corsi di perfezionamento tenuti da prestigiosi maestri quali R. Chiesa, J. Bream, M. Barrueco e D. Russell; e per la musica antica con: L. Contini, R. Lislevand e N. North. Ha effettuato registrazioni e dirette radiofoniche per varie emittenti europee come RAI (Italia), ORF (Austria), Radio France (Francia), NDR (Germania) e Dwójką (Polonia), ed inciso per varie case discografiche (tra le quali Bongiovanni, Brilliant, Dynamic, Glossa, Tactus). Si è esibito, oltre che in tutta Europa, in diversi altri paesi come Corea del Sud, Israele, Turchia, ...) sia come solista, che in formazioni da camera. Collabora come continuista con gruppi musicali specializzati nella musica antica come Accademia Bizantina, Accademia Hermans, Alraune, I Musicali Affetti, Lautten Compagney, e con prestigiosi direttori e solisti quali A. Bernardini, O. Dantone, D. Fasolis, R. Goodman, S. Kuijken, S. Montanari. Come ricercatore si occupa di recupero di repertorio ottocentesco ed esecutore su chitarre dell’800, oltre che con altri strumenti antichi quali arciliuto, tiorba e chitarra barocca. È professore titolare di chitarra presso il Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto. Suona una chitarra da Jean-Nicolas Grobert (Paris, 1830 ca.) copia di Toni De Stefano (Milano, 2009).



1685. Scarlatti, Bach, Händel.

Gabriele Catalucci organo

L'ORGANO RITROVATO

D. SCARLATTI (1685-1757) Due sonate:
in Sol maggiore K 328
in Sol minore K 93

J. S. BACH (1685-1750) Due preludi sui corali:
Wer nur den lieben Gott läßt walten BWV 691
Vater unser im Himmelreich BWV 683

G. F. HÄNDEL (1685-1759) Concerto II in Sib Maggiore op. IV
(Trascr. Walsh 1738)
A tempo ordinario, Adagio, Allegro ma non presto
Passacaille



Gabriele Catalucci

Gabriele Catalucci è nato ad Amelia dove ha iniziato lo studio del pianoforte con Pina Ardizzone per diplomarsi in seguito presso il Conservatorio “Morlacchi” di Perugia in Organo e Composizione Organistica sotto la guida di Wijnand van de Pol ed in Clavicembalo dopo aver studiato con Annaberta Conti e Maria Teresa Garatti. Ha studiato, inoltre, direzione d’orchestra ed ha partecipato a corsi di perfezionamento per l’organo con Luigi Ferdinando Tagliavini presso l’Accademia di Pistoia e per il clavicembalo con Kenneth Gilbert presso la Fondazione “Cini” di Venezia. Ha frequentato i corsi della Scuola di Paleografia e Filologia Musicale dell’Università di Pavia superandone brillantemente gli esami. Al termine degli studi ha intrapreso la carriera concertistica come solista di organo, clavicembalo e fortepiano e come direttore d’orchestra in Italia e all’estero. Ha effettuato numerose incisioni discografiche come direttore d’orchestra, organista, cembalista e al fortepiano. E’ stato titolare della cattedra di *Teorie e tecniche dell’Armonia* e incaricato dell’insegnamento di *Tastiere Storiche* presso il Conservatorio Statale di Musica “G. Briccialdi” di Terni dove ha anche ricoperto l’incarico di Direttore per due mandati. Dirige la Corale Amerina ed è Organista titolare e *Director of Music* presso la Chiesa Anglicana Inglese “All Saints” di Roma. Suona in duo con Andrea Di Mario (tromba barocca) con cui ha fondato l’*Ensemble Girolamo Fantini* (3 trombe e timpani barocchi e organo-cembalo). E’ sommelier diplomato AIS.

"Rossiniana"

Fabio Ceccarelli traversiere
Fabiano Merlante chitarra

APERITIVO IN MUSICA

F. CARULLI / J. L. TULOU (1786-1865) - G. ROSSINI (1792-1868)
Una voce poco fa, Aria di Rosina dall'Opera *Il Barbiere di Siviglia*

F. CARULLI / J. L. TULOU - G. ROSSINI
Di piacer mi balza il cor, Aria di Ninetta dall'Opera *La Gazza Ladra*

J. G. BUSH (1793 ca.-1871) - W. A. MOZART (1756-1791)
Non più andrai farfallone amoroso, Aria di Figaro dall'Opera *Le nozze di Figaro*

L. LEGNANI (1790-1877) - G. VERDI (1813-1901)
Cavatina d'Elvira dall'Opera *Ernani*



Plectendo et Flando

Massimo Mercelli flauto
Nicoletta Sanzin arpa

MUSICA IN PIAZZETTA

J. S. BACH (1685-1750) Sonata in Mib BWV 1031
Allegro moderato, Siciliano, Allegro

C. P. E. BACH (1714-1788) Hamburger sonate
Allegretto, Rondò, Presto

G. ROSSINI (1792-1868) Variazioni su un tema da "Tancredi"

N. ROTA (1911-1979) Sonata per flauto ed arpa
Allegro molto moderato, Andante sostenuto, Allegro vivace con spirito



Massimo Mercelli

Massimo Mercelli è il flautista al mondo che vanta le più importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori: hanno scritto per lui o ha eseguito le prime assolute di personalità del calibro di Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano, Morricone, Galliano, Sollima, Piovani, Carrara e Gabriel Prokofiev. Autodidatta e poi allievo dei celebri flautisti Maxence Larrieu ed André Jaunet, a diciannove anni diviene primo flauto al Teatro La Fenice di Venezia, vince il "Premio Francesco Cilea", il "Concorso Internazionale Giornate Musicali" e due edizioni del "Concorso Internazionale di Stresa". Massimo suona regolarmente nelle maggiori sedi concertistiche del mondo. Tra le tappe più significative della sua carriera ricordiamo la prima esecuzione "*Façades*" di Philip Glass col compositore al pianoforte, la prima assoluta della cantata di Ennio Morricone "*Vuoto d'anima piena*" diretta dal compositore stesso, e alla Filarmonica di Varsavia al festival dedicato ai 75 anni di Krzysztof Penderecki. A livello discografico ricordiamo il cd *Massimo Mercelli performs Philip Glass* con l'integrale della musica per flauto di Philip Glass edito da "Orange Mountain Record", la casa discografica di Philip Glass, *Bach Flute Sonatas* con Ramin Bahrami per DECCA, poi ancora per DECCA il nuovo cd *Bach SansSouci* con Ramin Bahram, e su RAI5 una serie di 5 documentari a loro dedicati sulle sonate di Bach. Ha recentemente eseguito in prima esecuzione *Jade*, concerto a lui dedicato da Richard Galliano al Festival di Izmir con la presenza sul palco del compositore. Nel novembre 2018 è stato l'unico italiano invitato a partecipare al Festival per gli 85 anni di Krzysztof Penderecki alla Filarmonica di Varsavia. Nel 2019, per il suo compleanno, ha eseguito al Teatro alla Scala di Milano il Concerto n.2 di Michael Nyman, a lui dedicato e nel 2020, sempre al Teatro alla Scala, il Notturmo Passacaglia di Ennio Morricone, anche esso a lui dedicato; nel 2021, al teatro degli Arcimboldi di Milano si è esibito a fianco di John Malkovich. Nel 2022 sarà solista nel "Dante concerto" scritto per lui da Gabriel Prokofiev e nel 2023, con I Solisti Veneti nella prima esecuzione di 3 concerti per flauto e orchestra a lui dedicati composti dal premio oscar Nicola Piovani.



Nicoletta Sanzin

Diplomata col massimo dei voti e lode presso il Conservatorio J.Tomadini di Udine sotto la guida della Prof. P.Tassini si è successivamente perfezionata negli USA con E.Malone (Eastman Univeristy of Rochester, N.Y.) e S.Mc Donald (Indiana University, Bloomington); in Italia con E.Zaniboni all'Accademia di S.Cecilia dove ha conseguito il diploma col massimo dei voti, lode e borsa di studio della SIAE. Nel 2006, ha inoltre conseguito la Laurea specialistica in Discipline musicali indirizzo interpretativo in arpa col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio A.Buzzolla di Adria. Vincitrice assoluta del Concorso internazionale "E.Porrino" nel 1991, ha al suo attivo numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali. Dal 1995 al 2001 dopo aver vinto concorso internazionale, è stata Prima arpa della Slovenska Filharmonija di Lubiana con cui si è spesso esibita anche come solista e dove ha suonato sotto la direzione di Maestri quali S.Baudo, G.Pehlivanian, C.Kleiber, M.Letonja, M.Horvat, C.Harding, L.Hager, H.Haenchen, P.Fourniellier, J.Cura ecc. Dal 1983 svolge intensa attività concertistica, come solista, solista con orchestra e in gruppi cameristici, apparendo in importanti festival in Italia e all'estero. Registra regolarmente per emittenti radiofoniche e televisive in Italia e all'estero; ha all'attivo numerosi CD tra i più recenti "Viaggio Italiano per violino e arpa edito da AlfaMusic e la partecipazione a "Nino Rota Chamber works" pubblicato da DECCA. Molto attiva anche nel campo della musica contemporanea, ha eseguito in prima esecuzione brani composti per lei e collabora stabilmente con lo Slowind Quintet di Lubiana e con l'ExNovo Ensemble di Venezia. E' titolare della Cattedra di arpa presso il Conservatorio G.Tartini di Trieste e collabora con la Scuola di Musica S.Cecilia a Portogruaro. E' inoltre invitata in giurie di concorsi, tiene masterclass, collabora con la rivista arpistica *In Chordis* ed è la corrispondente italiana del *World Harp Congress Review*. Nel luglio del 2011 è stata eletta, in rappresentanza per l'Italia, nel Board of Directors del World Harp Congress, organizzazione arpistica mondiale. Dal 2014 inoltre fa parte del Comitato Artistico dell'Associazione Italiana dell'Arpa.



L'uomo rondine

Maurizio Lombardi attore
Giuseppe Scarpato chitarra

CONCERTO SOTTO LE STELLE

1920 Firenze, estate piena, caldissima, le strade sono un via vai di barrocci, carretti, sottane, zoccoli, sartine innamorate e fruttivendoli a vociare.

In San Frediano c'è un tramestio, un porveriaio di gente che tra bestemmie e ciane riempiono di vita la città.

Solo nella soffita di Palazzo di via Maggio c'è fresco e si sta bene, cullati dal cinguettio delle rondini due ragazzi si incontrano e si scontrano.

Ettore e Domenico.

Figlio del padrone il primo, figlio dello stalliere il secondo.

Innamorato del disegnare il primo, patito per le rondini il secondo...

"Come tu ti chiami?"

"Io Ettove.."

"Ettove? Con la V?"

"Noooo Ettove Etto-ve"

"Eh! E io i che ho detto Ettove con la V!"

"NOOO! Con la..evveee la evvee... Ettove..."

"Mah...che nome di mevda tu ciai! Hahahahaha"

In quel momento, dentro la soffitta, entrò una folata di vento fresco, si mischiò con il suono delle rondini, abbracciò i due ragazzi e li rese immortali, nacque l'amore, il più forte, quello dell'amicizia.....

Quello che succede quando giocano i bambini porta con se tutta la perfezione del creato. Un nido d'Arte e due anime dello stesso cuore lo abitavano...."

1945 Agosto caldissimo, ritirata delle forze tedesche, ponti distrutti, Firenze violentata, impastata di cecchini, per le strade di San Frediano il silenzio porta a braccetto la morte....due ragazzi Ettore e Domenico si stanno per incontrare Partigiano il primo, Cecchino il secondo...



Maurizio Lombardi

Maurizio Lombardi è nato a Firenze nel 1973. Ha iniziato la sua formazione attoriale da adolescente con Ugo Chiti. Sotto la guida di Gabriella Bartolomei e Franco di Franciscantonio, ha lavorato in modo specifico sulla voce e sul corpo, sviluppando un proprio studio personale sulla mimica e sulla fisicità come strumenti narrativi. Ha inoltre completato la sua formazione studiando danza e canto. Il suo costante impegno verso la qualità lo ha portato a perfezionare continuamente la propria tecnica, partecipando anche ai workshop della coach americana Ivana Chubbuck, sia in Italia che all'estero. Oggi Maurizio è un attore internazionale riconosciuto e poliedrico, protagonista al cinema, in televisione e sul palcoscenico. Nel 2024 apparirà in: *Ripley*, serie Netflix diretta dal premio Oscar Steve Zaillian, per il quale ha ricevuto il Globo D'Oro per il suo personaggio Ispettore Ravini; *Citadel: Diana*, serie diretta da Arnaldo Catinari; *M - Il figlio del secolo*, serie diretta da Joe Wright; *Romeo è Giulietta*, film diretto da Giovanni Veronesi, per il quale ha ricevuto il Nastro d'Argento come Migliore Attore Non Protagonista; *Il Vangelo secondo Maria*, film diretto da Paolo Zucca; *Sei nell'Anima*, film biografico sulla rocker italiana Gianna Nannini, diretto da Cinzia TH Torrini. Dal 2016, Maurizio Lombardi è apparso anche nelle serie HBO *The Young Pope* e *The New Pope* di Paolo Sorrentino, premio Oscar, nel ruolo di rilievo del Cardinale Mario Assente. In precedenza ha recitato in numerosi film e serie TV, tra cui *Il ragazzo invisibile 2* del premio Oscar Gabriele Salvatores, *Metti una notte* con Amanda Lear, e *Tutti i soldi del mondo* di Ridley Scott. Maurizio è anche un attore teatrale molto attivo, con numerose tournée in Italia e all'estero. In questo ambito, nel 2016 è stato finalista al premio *Le Maschere del Teatro Italiano* come miglior attore non protagonista, per lo spettacolo *The Pride* di Alexi Kaye Campbell, diretto e interpretato da Luca Zingaretti. È inoltre un autore prolifico e ha fondato una propria casa di produzione, Velvet 9 Productions, con cui produce e co-produce i propri lavori, tra cui: *L'uomo Rondine*, il monologo *Pugni di Zolfo* (in concorso al Fringe Festival

di Edimburgo nel 2013), i musical *Biancaneve* e *Peter Pan*, il one-man show *No Party*, e il più recente *Ho Visto Cose*, dedicato all'impatto dell'intelligenza artificiale sulla condizione umana, che ha registrato il tutto esaurito nelle quattro date di apertura a marzo 2024. Nel 2024, Maurizio ha scritto, diretto e prodotto con la sua società di produzione Velvet 9 Productions il cortometraggio "Marcello", con il quale ha vinto il premio Rai Cinema e il Nastro D'Argento come miglior corto nel 2025.



Giuseppe Scarpato

Chitarrista, produttore e compositore napoletano nato nel 1973, comincia a suonare la chitarra alla fine degli anni Ottanta affiancando fin da subito alla didattica e allo studio dell'improvvisazione un'intensa attività live nei più importanti club italiani. Da 25 anni è chitarrista, produttore e arrangiatore di Edoardo Bennato. Dal 2009 è docente presso la sede centrale della LIZARD di Fiesole (FI) dove è titolare dei corsi "College Music" di chitarra Rock-Blues e Production/Recording Studio. Il suo stile chitarristico, ricco di contaminazioni, è una miscela di generi e tecniche che vanno dal rock al blues, dal country all'hard rock. Negli anni '90 fonda gli Hillside Power Trio, band "crossover" che riceve numerosi apprezzamenti per il sound originale con cui partecipa a numerosi eventi del mondo rock/motori (F1 Milan Festival/Virgin Radio 2018, Misano 2018 SBK, Cous Cous Fest 2019, Verona Motor Bike Expo 2017, ecc). Nel 1998 produce uno spettacolo multimediale tributo alle musiche dei film di Quentin Tarantino (oltre 100 repliche). L'originalità di tale spettacolo attira la curiosità di molti artisti, primo fra tutti Edoardo Bennato, con il quale comincia una intensa attività di collaborazione. Dagli anni 90 ad oggi ha suonato in oltre 2000 concerti. È infatti dal 1998 il chitarrista solista della band di Edoardo Bennato, al quale ha affiancato negli ultimi 15 anni il ruolo di produttore/arrangiatore per gli album: "Le vie del rock sono infinite", "MTV Classic Storytellers", "Pronti a Salpare" - UNIVERSAL MUSIC, "Burattino Senza Fili 2017" Ed. MONDADORI, "Non c'è" - SONY Music. Dal 2002 è uno dei chitarristi che fa parte della Notte delle Chitarre, progetto che unisce nove tra i più famosi chitarristi (Maurizio Solieri, Ricky Portera, Cesareo, Radius ecc) che hanno legato il proprio sound ad un cantautore italiano. Nel 2003 esce infatti l'album "Notte delle chitarre" (presentato con un concerto all'Alcatraz di Milano nel febbraio 2003), prodotto da Radioitalia/Sonymusic/Targetmusic. Nel 2010 è uscito l'album del decennale della Notte delle Chitarre, prodotto da LIGA Music. In alcuni brani sono stati coinvolti anche illustri ospiti (come Franco Battiato,

Franz Di Cioccio, Eugenio Finardi, Elio, Gianluca Grignani, Francesco Renga) che hanno interpretato brani loro o per loro affini. In altri casi, di canzoni inedite, tutti i chitarristi si scatenano collegialmente. Dal 2020 fa parte del progetto Giants of Guitars, con Stef Burns, Luca Colombo, Massimo Varini ecc. Nel 2021 produce insieme a Federico Poggipollini e Ricky Portera lo spettacolo "Rock in Teatro". Negli ultimi anni ha prodotto e arrangiato numerosi lavori discografici per giovani cantautori del panorama nazionale ottenendo ottimi apprezzamenti di critica e pubblico (Carlo Mercadante, Claudia Megrè, Rodolfo Montuoro, Del Sangre, Humanoalieno, Demonilla ecc, vincendo una Targa Tenco nel 2021) ed ha registrato con alcuni dei migliori produttori italiani (Fragile, Barbacci, Brando, De Rienzo, Chiodo, ecc). Durante questi anni ha suonato in studio e dal vivo con diversi big della musica italiana, tra i quali spiccano: Piero Pelù, Marco Masini, Negrita, Irene Grandi, Eugenio Finardi, Alex Britti, Morgan, Enrico Ruggeri, Povia, Velvet, Emma, Eugenio Bennato, Marco Zurzolo, Solis String Quartet ed altri ancora. Come sideman sono da ricordare le numerose partecipazioni a eventi televisivi, a festival e open-air in Italia e all'estero: Expo di Lisbona98, Basel99, Teatro America de l'Avana e Plaza de la Revolucion a Santiago de Cuba 1999, Nice jazz festival 2003, Berna 2004 Live, Karlsruh Rock Festival 2005, Campovolo 2005, New York 2010, Bucarest Arcub Fest 2010, Toronto 2010, Festival di Sanremo 2010, O'scia – Lampedusa 2010, concerto del Primo Maggio a Roma nell'edizione del 2002, 2003, 2009, 2010 e 2017, ecc. Negli ultimi anni ha lavorato alle sonorizzazioni/colonne sonore di alcuni importanti spettacoli teatrali con Maurizio Colombi (Peter Pan il musical), Maurizio Lombardi (L'Uomo Rondine, Tutto & Nulla, Ho visto cose), Maurizio De Giovanni (Quanti mondi possono esserci in una città) e Daniela Morozzi. Attualmente svolge attività di endorser/ambassador per alcuni marchi illustri: Gibson Guitars, Galli Strings, Mezzabarba Custom Amplification, Dophix Pedals, Reference Cable e Bespeco Professional.





Domenica 29 giugno

ore 11.15 | CHIESA SAN BARTOLOMEO

Messa degli artisti

Afrika Mamas

ore 17.00 | TEATRO CUCINELLI

SIPARIO, MAESTRO

F. Mendelssohn: opere per Violino
e Pianoforte

Marco Serino violino

Calogero Di Liberto pianoforte

ore 18.00 | ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

Suites

Quartetto Jazz in Classico

ore 18.30 | CHIESA SAN BARTOLOMEO

L'ORGANO RITROVATO

Durezze et ligature

Christian Tarabbia organo

ore 19.30 | GIARDINO DEGLI ULIVI

APERITIVO IN MUSICA

Suites

Quartetto Jazz in Classico

ore 20.00 | PIAZZA DEL CASTELLO

MUSICA IN PIAZZETTA

Plectando

Leonardo De Angelis chitarra

ore 21.15 | ANFITEATRO

CONCERTO SOTTO LE STELLE

F. Mendelssohn:

Sinfonia n. 2 op. 52 "Lobgesang"

Lucia Casagrande Raffi soprano

Francesca Bruni soprano

Žiga Čopi tenore

Coro Canticum Novum di Solomeo

Corale Marietta Alboni di Città di Castello

Marcello Marini maestro del coro

Coro polifonico Città di Tolentino

Aldo Cicconofri maestro del coro

Accademia Hermans

Fabio Ciofini direttore

Messa degli artisti

Afrika Mamas

MESSA DEGLI ARTISTI

ROBE THE CROWN (P.D.)

QATHAKA Music & Lyrics Hamilton Dhlamini

WHO'S GONNA HELP ME Music & Lyrics Gibson Kent

UMKHUMBI KA NOAH Music & Lyrics Sister Zungu

BAYALIBUZA Music & Lyrics Patricia Bhe Shandu

ILANGA Composed, Arranged & Produced by Sibongiseni Shabalala

WANGISHIYELANI Composed & Produced Ntombifuthi Lushaba,
Arranged Afrika Mamas

TSELAMINA Composed & Produced Thulani Shabalala

HLONIPHA Composed & Produced Thulani Shabalala

LAPHA KWAZULU Produced Maqhingha Radebe,
Arranged Afrika Mamas

UZITSHELA UKUTHI UYAZ Composed, Arranged & Produced
by Maqhingha Hadebe

AMABHESHU Music & Lyrics traditional

AMAKHEKHE Produced by Maqhingha Hadebe,
Arranged by Afrika Mamas

ISUKA KUDE Composed, Arranged & Produced Maqhingha Hadebe

IMAGINE Lyrics John Lennon, Composed John Lennon and Yoko Ono



Afrika Mamas

Afrika Mamas è un gruppo di racconti popolari con la visione di promuovere la cultura africana attraverso l'esperienza musicale e teatrale, formato e fondato nel 1998 da Ntombifuthi Lushaba, cantante afro folk. I membri del gruppo sono stati scoperti mentre lavoravano come coristi per vari artisti, tra cui Tu Nokwe, Brenda Fassie, Luzurus Dgagudi e Steve Kekana. Hanno collaborato con diversi musicisti sudafricani, tra cui Janni Moolman, Amanda Stryddom, Dozi, solo per citarne alcuni. Le Afrika Mamas hanno due dei quattro album registrati, i quali sono stati nominati ai South African Music Awards nella stessa categoria di Ladysmith Black Mambazo. Nel 1999 sono state nominate come miglior album di cover e miglior gruppo di isicathamiya, e ancora nel 2008 come miglior Isicathamiya ai Sun City Super Bowl SA. Hanno lavorato in vari progetti per promuovere lo scambio interculturale con altre parti del mondo, portandoli in luoghi come Cina, Belgio, Olanda, Regno Unito, Spagna, Italia, Svezia, Burkina Faso, Costa d'Avorio e Namibia. Le Afrika Mamas sono mamme single con undici figli tra loro e le loro esperienze sociali si esprimono naturalmente attraverso la loro musica; hanno fede e profonda fiducia l'una nell'altra, il che eleva il legame che hanno mantenuto nel corso degli anni.

F. Mendelssohn: opere per Violino e Pianoforte

Marco Serino violino

Calogero Di Liberto pianoforte

SIPARIO, MAESTRO

F. MENDELSSON BARTHOLDY (1809-1847)

Sonata in fa min. (1838)

Allegro vivace, Adagio, Assai vivace

Sonaten satz in re min.

Adagio, Allegro molto



Marco Serino

Marco Serino si è esibito nei principali teatri e sale di tutto il mondo come Philharmonie Berlin e Kölner Philharmonie, Herkulessaal e Prinzregententheatre di Monaco di Baviera, Musikverein di Vienna, Queen Elizabeth Hall di Londra, Tchaikovsky Concert Hall di Mosca, Teatro Marinsky di San Pietroburgo, Suntory Hall di Tokyo, Arts Performance Center di Seul, Teatro Nazionale di Pechino, Shanghai Theatre, Mozarteum di Salisburgo, Auditorium Parco della Musica “Ennio Morricone” di Roma, Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano per la Società del Quartetto, Teatro Piccolo Arsenale per la Biennale di Venezia. Importanti compositori gli hanno dedicato i propri lavori. Ha inciso per prestigiose case discografiche quali Decca, Fonè, Tactus ricevendo recensioni e premi dalle più autorevoli riviste specializzate come Strad, Repertoire, Classica e Amadeus. Da alcuni anni collabora con l’etichetta Arcana con cui ha in programma nuovi progetti discografici e con cui ha pubblicato due album con le “Suites dal Cinema” di Ennio Morricone a lui dedicate. Recentemente ha registrato l’integrale dei concerti di Haydn per Amadeus. Nel 1999 Ennio Morricone - del quale è stato violino solista in tutte le colonne sonore a partire dal 2000 - gli ha conferito il prestigioso “Premio Michelangelo”, assegnato tra gli altri allo stesso Morricone, a Goffredo Petrassi, Bruno Cagli, Renzo Piano, Alberto Sordi, per essersi particolarmente distinto nella diffusione dei valori umani e culturali.



Calogero Di Liberto

Vincitore dell'International Chopin Piano Competition di Corpus Christi, negli Stati Uniti, del Premio dell'Internationalen Sommerakademie Mozarteum di Salisburgo e del Concurso Internacional "Compositores de España" di Madrid, Calogero Di Liberto svolge un'intensa attività concertistica. Ha studiato con Bruno Canino e con Aquiles Delle Vigne con il quale ha conseguito il Master in Piano Performance al Conservatorio di Rotterdam nel 1999. Nel 2002 ha ottenuto l'Artist Diploma alla Texas Christian University di Fort Worth (USA), dove ha studiato con Tamas Ungar e Harold Martina. nel 2006 Di Liberto ha conseguito il Dottorato in Piano Performance alla Shepherd School of Music della Rice University di Houston sotto la guida di Jon Kimura Parker. È stato ospite della Woodlands Symphony Orchestra (USA), della Fundacion Juan March di Madrid, della Juventudes Musicales di Siviglia, della Sociedad Filarmonica de Segovia, del Mosel Festwochen (Germania), della Televisione Slovena, del Festival International Echternach (Lussemburgo), del Festival di St. Prex (Svizzera), dell'Accademia di Musica Ignacy Jan Paderewski di Poznań (Polonia), del Conservatorio di Mons (Belgio), dell'Associazione Ester Mazzoleni di Palermo, dell'Accademia di Musica Fontys di Tilburg (Olanda), del Jiangsu International Piano Master Music Festival di Nanjing (Cina), del Bologna Festival, e della Hochschule für Musik Franz Liszt di Weimar. È Direttore del conservatorio Bonporti di Trento e Riva del Garda.



Suites

Quartetto Jazz in Classico

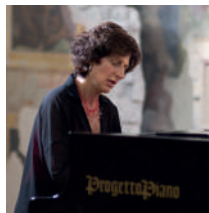
MUSICA PER LE VIE DEL BORGO

C. BOLLING (1930-2020) Suite n. 2 for flute and jazz piano
Espiègle, Affectueuse, Vagabonde



Monica Fagioli

Monica Fagioli si è diplomata in flauto presso il Conservatorio di Musica "F. Morlacchi" di Perugia sotto la guida di Debora Kruzansky. Ha poi seguito corsi di perfezionamento con i maestri J. Baker, G. Cambursano, M. Caroli, M. Marasco, per il flauto e B. Canino per la musica da camera. Successivamente ha conseguito il diploma del corso triennale di perfezionamento tenuto dal Maestro M. Ancillotti presso la scuola di Musica di Fiesole, il diploma del corso biennale di perfezionamento di musica da camera dell'Accademia di musica di Firenze e il diploma del corso triennale di musica da camera dell'Accademia "Incontri col maestro" di Imola, tenuti entrambi dal Maestro P. Masi. È stata vincitrice di numerosi premi in importanti concorsi nazionali ed internazionali ("V. Bucchi" di Roma, "F. Cilea" di Palmi, "F. Schubert" di Ovada, "Concorso" Città di Grosseto, "E. Krakamp" di Torre del Greco.) Nel 2001 ha vinto una borsa di studio intestata a "Severino Gazzelloni", per la miglior esecuzione della "Sequenza I" di Luciano Berio. Ha tenuto concerti di musica da camera in varie città d'Italia, (Roma, Ancona, Torino, Lucca, Milano...) e all'estero (Tunisia, Svizzera, Germania). Ha collaborato, sia in qualità di flautista che di ottavista, con diverse orchestre ("Orchestra Filarmonica Umbra", "I solisti di Perugia", L'Orchestra "B. Maderna" di Forlì, l'Orchestra "Camerata del Titano" di San Marino). Nel marzo 2007 ha conseguito il diploma accademico di II livello con la votazione di 110/110 e lode presso il Conservatorio di Musica "F. Morlacchi" di Perugia. È docente di flauto traverso presso il Liceo Musicale "A. Mariotti" di Perugia.



Fiorella Rambotti

Fiorella Rambotti si è diplomata in pianoforte sotto la guida della prof. Maria Carla Notarstefano presso il Conservatorio di Musica “F. Morlacchi” di Perugia ed ha conseguito il diploma accademico di II livello presso il Conservatorio di Musica “G. B. Briccialdi” di Terni, sotto la guida della prof. Maria Teresa Gregorini. Si è perfezionata con i maestri Peter Lang, Sergio Cafaro e Mirta Herrera. Vincitrice di alcuni concorsi nazionali, solistici e di musica d’insieme, ha suonato sia come solista che in formazioni cameristiche varie in Italia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo e Stati Uniti d’America (California) riscuotendo consensi di pubblico e di critica. Si è perfezionata in Didattica Pianistica presso l’Accademia Musicale Pescarese con il Maestro Piotr Lachert ed insegna Pianoforte presso il Liceo Musicale “A. Mariotti” di Perugia. Agli studi pianistici e all’attività concertistica ha affiancato studi di carattere umanistico laureandosi in Lettere con il massimo dei voti e la lode presso l’Università degli Studi di Perugia, discutendo una tesi in Storia della Musica sul cantore della Cappella Pontificia Antimo Liberati (1617-1692), al quale ha poi dedicato un libro nel 2008 per la casa editrice Morlacchi di Perugia. Per l’anno accademico 2014/2015 le è stata attribuita la qualifica di “Cultore della materia” presso la Cattedra di Storia della Musica del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne dell’Università degli Studi di Perugia. Attiva anche nell’associazionismo musicale, ha promosso l’attività concertistica in Umbria fondando, nel 1993, l’A.Gi.Mus. di Bevagna ricoprendo il ruolo di Presidente per diversi anni, e dando vita, nel 2003, all’Associazione Mozart Italia - sede di Assisi che ha guidato prima come Direttore artistico e poi come Presidente.



David Padella

David Padella si è diplomato in Contrabbasso nel 2009 al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro, perfezionandosi successivamente presso l’Accademia “Walter Stauffer” di Cremona con il M° Franco Petracchi. Dal 2011 lavora stabilmente con l’Orchestra Filarmonica Marchigiana per le stagioni operistiche dell’Arena Sferisterio di Macerata e con la medesima formazione ha intrapreso una tournée in Oman, ricoprendo il ruolo di primo contrabbasso con il noto trombettista jazz Fabrizio Bosso. Si è esibito inoltre con l’Orchestra Luigi Cherubini di Piacenza, diretta dal M° Riccardo Muti, al San Carlo di Napoli e al Teatro Real di Madrid, partecipando anche al Ravenna Festival nel 2013. Nel 2014 è primo contrabbasso nella tournée italiana dell’orchestra Sinfonica di Toyota diretta dal M° Toshaki Hayashi; si è esibito inoltre in importanti concerti in Vaticano e al Festival di “Chiaravalle Centrale” in Calabria con due prestigiosi rappresentanti del Tango a livello mondiale Héctor Ulises Passarella (interprete della colonna sono Il postino) e Mario Stefano Pietrodarchi. Nel 2015 con l’Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro è stato primo contrabbasso in tournée in Cina e in Giappone e in Svizzera, alcuni dei quali hanno avuto come ospite il tenore Andrea Bocelli (Concerto per il Centenario del Coni andato in onda su Rai 1) e “Bocelli & Zanetti Night” diretto da Zubin Metha. Sempre con l’Orchestra Sinfonica Rossini si è esibito nel 2011 al “Riccone Bollani Show - Only Smoking Music” con Stefano Bollani e Dario Vergassola. Dal 2014 ad oggi è stato docente di contrabbasso presso i Licei Musicali “C. Rinaldini” di Ancona, “D. Cotugno” dell’Aquila e “A. Mariotti” di Perugia.



Roberto Bisello

Roberto Bisello si è diplomato con il massimo dei voti in strumenti a percussione, presso il Conservatorio “F. Morlacchi” di Perugia, sotto la guida del Maestro Domenico Fontana. Ha successivamente conseguito nel 2011 il Diploma Accademico di secondo livello in percussioni con la votazione di 110/110 e nel 2017 il Diploma Accademico di secondo livello del corso jazz sempre presso il Conservatorio di musica di Perugia. Ha partecipato a diverse Master Class con maestri quali Ellade Bandini, Cristiano Micalizzi, Maurizio Dei Lazzaretti, Christian Meyer, Roberto Gatto, Massimo Manzi, Fabrizio Sferra, Peter Erskine. Nel 2008 ha frequentato il seminario di percussioni con il maestro Ney Rosauro, presso l'istituto superiore di studi musicali “Rinaldo Franci” di Siena. La sua formazione lo ha portato a collaborare sia con orchestre classiche (Orchestra Camerata del Titano, Fondazione Pergolesi Spontini, Teatro Regio di Parma, Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, Orchestra Filarmonica Marchigiana) sia con orchestre Jazz (Tolentino Jazz Orchestra, Musicamdo Jazz Orchestra, Orchestra Concordia). Nel 2018 con il gruppo “Intuition Quartet” ha inciso un disco dal titolo “Next” con la casa discografica “Dodocilune”. All'attività concertistica affianca quella didattica insegnando ai corsi pre-accademici di batteria e percussioni jazz al conservatorio di Perugia e ai corsi estivi di Jazz “Fabrijazz”. Da ottobre 2017 è Official Endorser dei rullanti artigianali SEMPITERNUS DRUMS.



Durezze et ligature

Christian Tarabbia organo

L'ORGANO RITROVATO

G. FRESCOBALDI (1583-1643)

Toccata Quinta Sopra i pedali dal "Secondo libro di Toccate"

Toccata per la Levatione dai "Fiori musicali – Messa delli Apostoli"

G. BÖHM (1661-1733)

Capriccio in Re

D. SCARLATTI (1685-1757)

Sonata in la minore K61

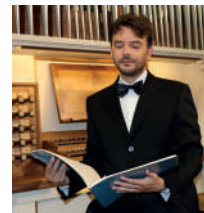
Allegro

G. DE MAQUE (c. 1550-1614)

Consonanze stravaganti

A. SOLER (1729-1783)

Fanfarria imperial



Christian Tarabbia

Si è diplomato in organo presso il Conservatorio "Cantelli" di Novara, specializzandosi in seguito presso la Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" di Milano con Lorenzo Ghielmi. Ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento tenuti da docenti di fama internazionale quali L.F.Tagliavini, J.C.Zehnder, P.D.Peretti, H.Vogel, L.Lohmann e altri. Parallelamente agli studi musicali ha conseguito la laurea in Archivistica musicale con il prof. Raffaele Mellace presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Piemonte Orientale. Dal 2002 è organista presso la collegiata di Arona ed è direttore artistico del festival organistico internazionale che annualmente si svolge ad Arona e nel novarese. Ha tenuto concerti d'organo presso sedi e festival organistici nazionali e internazionali nella maggior parte dei paesi europei, in Russia e in Australia e di è esibito come solista in Italia e all'estero con varie orchestre ed ensemble. Il suo interesse verso gli strumenti storici e la letteratura antica e barocca lo hanno portato ad esibirsi su alcuni degli organi più importanti in Europa, quali ad esempio gli strumenti costruiti da G. Silbermann, F. Stellwagen, A. Schnitger, C. Antegnati, W. Hermans, H. Scherer e molti altri. In qualità di docente ha tenuto masterclass sulla musica organistica italiana presso l'Accademia Statale di Musica "Gnessin" di Mosca e presso altre Accademie e Conservatori in vari paesi europei. Ha effettuato registrazioni di CD editi dalle case discografiche "Fugatto" e "Da Vinci Records", molto apprezzate dal pubblico e dalla critica discografica. Sue esibizioni sono state trasmesse da radio e televisioni nazionali di diversi Paesi.

Suites

Quartetto Jazz in Classico

APERITIVO IN MUSICA

C. BOLLING (1930-2020) Suite n. 2 for flute and jazz piano
Pastorale, Amoureuse, Jazzy



Plectando

Leonardo De Angelis chitarra

MUSICA IN PIAZZETTA

H. VILLA LOBOS (1887-1959) Preludio n. 1

L. BROUWER (1939-) Danza dell'altipiano

Omaggio a Szymanowski

Omaggio a Stravinskij

A. BARRIOS (1885-1944) La Catedral

Preludio Saudade, Andante Religioso, Allegro solenne

L. DE ANGELIS (1962-) Tango Secuencia

Palabras, Cante, Gestas, Anhelo, Danza, Epilogo

A. LAURO (1917-1986) Registro

Vals "Natalia"

L. DE ANGELIS Gallope



Leonardo De Angelis

Leonardo De Angelis, chitarrista e compositore, è riconosciuto internazionalmente come uno dei concertisti più interessanti della sua generazione, rappresentando il passaggio e l'integrazione tra la grande tradizione strumentale chitarristica e i nuovi linguaggi musicali contemporanei. Nato a Roma nel 1962, ha iniziato a suonare bambino con il padre Claudio, debuttando in concerto tredicenne e diplomandosi in Conservatorio con il massimo dei voti, lode e menzione. Ha vinto nell'81, ancora diciottenne, il Concorso Internazionale "Pittaluga" di Alessandria ed è quindi il più giovane vincitore fra tutte le edizioni del prestigioso Premio riconosciuto dalla Federazione di Ginevra. Ha studiato per il perfezionamento artistico e professionale con i più grandi Maestri del Novecento chitarristico: con Alirio Diaz a Roma dal '77 al '82 e con Andres Segovia a Madrid dall'82 all'86. Segovia gli ha tributato il riconoscimento di "temperamento musicale sempre d'accordo con le maggiori esigenze dell'arte" in una lettera di presentazione autografa. Ha collaborato costantemente dall'88, con Leo Brouwer, maggiore compositore chitarrista vivente, suonando i suoi Concerti per chitarra e orchestra sotto la sua direzione e incidendo sue opere in prima registrazione. Brouwer gli ha dedicato nel '99 la sua composizione più imponente, il "Concerto Cantata" per Chitarra Coro e Orchestra, scritto simbolicamente su temi tratti dalla "Missa De Angelis". Ha suonato nelle principali sale da concerto europee: Ateneo di Madrid, Sala Verdi di Milano, Mozarteum, RTF di Parigi, etc. È stato invitato nei maggiori Festival Internazionali: L'Avana, Mexico, Puerto Rico, etc. Ha registrato per le più importanti emittenti radiofoniche: RAI - Roma, Radio France - Parigi, BBC - Londra, ORT - Vienna. Ha inciso CD per le case discografiche: Quadrivium, Decca, Universal. Ha ottenuto il consenso della stampa specializzata "Classical Guitar Magazine"; ha tenuto prime esecuzioni di proprie Opere, nella sua attività di compositore, presso il Festival Segovia di Madrid, alla Radio Algerina di Algeri, alla Barok Saal di Vienna, alla FIU di Miami. Docente ordinario di Chitarra presso il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma, tiene regolarmente master-classes presso le più importanti Accademie e Università internazionali.

F. Mendelssohn: Sinfonia n. 2 op. 52 "Lobgesang"

per soli, coro, orchestra e organo

Lucia Casagrande Raffi soprano

Francesca Bruni soprano

Žiga Čopi tenore

Coro Canticum Novum di Solomeo

Corale Marietta Alboni di Città di Castello

Marcello Marini maestro del coro

Coro polifonico Città di Tolentino

Aldo Cicconofri maestro del coro

Accademia Hermans

Fabio Ciofini direttore

CONCERTO SOTTO LE STELLE

SINFONIA - *Maestoso con moto, Allegro*

Allegretto un poco agitato

Adagio religioso

ALLES, ALLES - *Allegro moderato maestoso, Allegro di molto*

SAGET ES, DIE IHR ERLÖST SEID DURCH DEN HERRN - *Recitativo*

ER ZÄHLET UNS'RE THRÄNEN IN DER ZEIT DER NOT - *Aria*

Allegro moderato

SAGT ES, DIE IHR ERLÖSET SEID - *A tempo moderato*

ICH HARRETE DES HERRN - *Duetto - Andante*

STRICKE DES TODES HATTEN UNS UMFANGEN - *Allegro un poco*

agitato, Allegro assai agitato

DIE NACHT IST VERGANGEN - *Allegro maestoso e molto vivace*

NUN DANKET ALLE GOTT MIA HERZEN - *Corale - Andante con moto*

LOB, EHR'UND PREIS SEI GOTT - *Un poco più animato*

DRUM SING ICH MIT MEINEM LIEDE EWIG DEIN LOB - *Duetto -*

Andante sostenuto assai

IHR VÖLKER! BRINGET HER DEM HERRN EHRE UND MACHT! -

Allegro non troppo



Lucia Casagrande Raffi

Nata a Gubbio, Lucia Casagrande Raffi è un soprano attivo nel repertorio operistico, sacro, sinfonico e oratoriale. Diplomata in *Canto* presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia, ha successivamente conseguito il diploma in *Didattica della Musica* e il biennio specialistico in *Canto* con 110 e lode. Ha debuttato a 21 anni al XXIV Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano e nel 2010 è stata premiata al "Beniamino Gigli" di Helsinki presso l'Accademia Sibelius. Ha cantato in numerose opere liriche, concerti, recital in Italia e all'estero; ha collaborato con numerosi artisti di fama nazionale ed internazionale. Si è perfezionata nel repertorio barocco, dove è attualmente molto attiva, con Claudine Ansermet, Gloria Banditelli e Roberta Invernizzi ed ha collaborato con Accademia Hermans, Solisti Aquilani, Orchestra da Camera di Perugia, Accademia degli Unisoni, Roma Barocca Ensemble ed Ensemble Strumentale della Cappella Musicale S. Petronio. Si è esibita in festival e rassegne come Hermans Festival, Antiqua Festival, Festival Euro Mediterraneo, Filarmonica Umbra, Antichi Organi, Artem Festival, Camerino Festival, Festival Villa Solomei, Sagra Musicale Umbra, Perdonanza Celestiniana, Anghiari Festival, Barattelli Concerti, Stagione dei Concerti ISA. Ha all'attivo diverse incisioni discografiche per Bottega Discantica, Bongiovanni, Da Vinci, Sheva e Brilliant Classics.



Francesca Bruni

Francesca Bruni, soprano, nasce a Perugia dove si diploma in canto col massimo dei voti presso il Conservatorio F. Morlacchi. Dal 2006 ha intrapreso l'attività artistica debuttando più di trenta ruoli in opere, dal barocco al '900, in Teatri Nazionali ed Internazionali come la Tokyo Opera City Concert Hall, il DeLaMar Theater di Amsterdam e molti altri e collaborando negli anni con Enti tra cui l'As.Li.Co, l'Accademia Chigiana di Siena, l'Opera de Massy, il Teatro Verdi di Trieste, la Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna, sotto la direzione di grandi Maestri quali D. Renzetti, G. Gelmetti, H. Yoshida, F.M. Carminati, B. Venezi, G. Fratta. Vincitrice di vari premi in Concorsi Internazionali quali Bitonto, Torrita di Siena, Sarzana, Pienza, Chieti. Si è perfezionata con M. Freni, M. Devia, G. Raimondi, M. Pertusi, E. Dara e C. Desderi ed ha tenuto dei masterclass di perfezionamento a Shanghai.



Žiga Čopi

Žiga Čopi è un tenore sloveno noto per il suo timbro raffinato e l'espressività vocale. Nella stagione 2023/24 ha debuttato come Eurimaco ne *Il ritorno d'Ulisse in patria* di Monteverdi e lo Spirito in *Dido and Aeneas* di Purcell al Teatro Alighieri di Ravenna, collaborando con Accademia Bizantina sotto la direzione di Ottavio Dantone e la regia di Pier Luigi Pizzi. Ha inoltre interpretato San Giovanni in *La Resurrezione* di Händel in FinalIndia. Nella stagione 2024/25, ha eseguito la *Johannes-Passion* di J.S. Bach e un concerto di arie mozartiane con la Kymi Sinfonietta in Finlandia, diretti da Topi Lehtipuu. Prossimamente debutterà all'Innsbruck Festival of Early Music con Accademia Bizantina. Si è formato con la Prof.ssa Edita Garčević Koželj al Conservatorio di Lubiana e partecipa al Talent Pathway Program della Mascarade Opera di Firenze (2024/25). Ha vinto numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali ed è stato insignito del prestigioso Premio Škerjanec. Anche compositore, le sue composizioni sono state eseguite in Germania, Austria, Italia e Slovenia da ensemble come Airborne Extended ed Ensemble Modern. Studia composizione con Vito Žuraj all'Accademia di Musica di Lubiana. Ha collaborato con mentori quali Topi Lehtipuu, Delphine Galou, James Platt e altri. Fa parte della rete ENOA e continua la collaborazione con l'Operosa Opera Festival.



Canticum Novum
Corale Marietta Alboni
Coro Polifonico Tolentino

Il Coro Canticum Novum, ha forgiato la sua identità nell'interpretazione profonda del testo musicale. esplorando le vette di Mozart e portando in scena opere che toccano l'anima. Le sue voci, in un continuo abbraccio di emozioni e arte, trascendono il tempo, raccontando storie di speranza. La Corale Marietta Alboni, nata nel 1983 a Città di Castello, nei suoi numerosi concerti in Italia e all'estero, ha intrecciato la sua voce con le opere immortali di Beethoven, Mozart e Puccini, attraversando i secoli con un canto che unisce il sacro e il profano, la tradizione e la modernità. Ogni sua esibizione è un viaggio attraverso l'anima musicale del mondo, guidata da maestri che hanno scolpito l'arte del coro in ogni nota. Il Coro Polifonico "Città di Tolentino", dal 1980, ha portato la sua musica oltre i confini italiani, incantando pubblico e giurie in concorsi internazionali e dedicandosi con passione alla tradizione corale, mescolando sacro e popolare, classico e contemporaneo. Insieme, questi cori, alla loro seconda grande collaborazione (dopo quella dedicata al compositore Dan Forrest) incarnano il potere della musica come strumento di trasmissione di emozioni, di storia e di cultura. Le loro voci hanno attraversato confini, raccontando storie di devozione, di arte, di speranza. Ognuno di loro ha inciso un segno indelebile nella musica corale, con la forza di un canto che non conosce limiti, che è sempre in ricerca di nuove sfumature, di nuovi orizzonti. La loro musica è poesia che emoziona e che diventa suono, un filo invisibile che unisce passato e presente, tra sacro e profano, in un abbraccio eterno di bellezza.

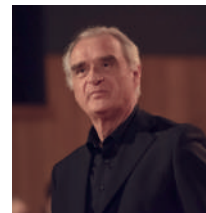






Marcello Marini

Si è formato musicalmente presso il Conservatorio “F. Morlacchi” di Perugia, e successivamente in direzione di coro con il M° Boris Tevlin presso il Conservatorio di Musica di Stato “P. I. Chaikovsky” di Mosca. Ha svolto attività artistica come solista e in gruppi da camera come pianista, organista, e direttore in prestigiose sedi musicali in Italia e all'estero: Algeria, Francia, Svizzera, Lussemburgo, Argentina, Brasile, Perù, Polonia, Germania, Austria, Russia, Stati Uniti d'America, Canada, Estonia, Finlandia, Israele, Gran Bretagna, Svezia, Spagna. Ha composto ed elaborato numerose opere corali e strumentali. Vincitore del concorso per il posto di Accompagnatore al pianoforte nei Conservatori di Musica, ha svolto il ruolo di maestro collaboratore con Alberto Zedda e Stefan Anton Reck nella realizzazione dell'opera buffa “Le donne rivali” di D. Cimarosa, alla prima esecuzione in epoca moderna dell'Opera buffa “I Turchi amanti” di Cimarosa e alla prima rappresentazione assoluta dell'opera contemporanea “Il Giudizio Universale” di Claudio Ambrosini. Ha fondato la Corale Marietta Alboni, complesso polifonico che dirige dal 1983. Per circa vent'anni ha diretto anche il Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano e il coro Polifonico del Liceo “Plinio il Giovane” di Città di Castello. Ha preparato e diretto complessi corali in produzioni concertistiche in tutta Europa, Stati Uniti d'America, Canada, America Latina. Attualmente è Direttore artistico del Concorso Musicale Nazionale “E. Zangarelli” di Città di Castello e componente del CdA del Festival delle Nazioni di Città di Castello.



Aldo Cicconofri

Aldo Cicconofri, già docente presso il Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro, si è diplomato in Canto (ramo didattico) e in Musica corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze. Svolge da molti anni l'attività di Direttore di coro collaborando con diverse formazioni e ha tenuto concerti in molti paesi europei. È stato fondatore e presidente dell' A.R.CO.M. (Associazione Regionale Cori Marchigiani), vicepresidente e componente della Commissione artistica della FE.N.I.A.R.CO (Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali). Ha lavorato in Italia e all'estero come Direttore di coro, docente in Corsi, Laboratori e Masterclass (Coro dell'Università di Macerata, Università di Reggio Calabria, Ente Lirico di Cagliari, Università delle Arti - Vienna, Conservatorio di Granada - Spagna, Università di Astana - Kazakistan) ed ha curato la Direzione artistica dell'Accademia corale “O. Petrucci” di Urbino per la formazione di Direttori di coro e Coristi. Tiene corsi di direzione di coro e Laboratori di Didattica musicale ed è spesso invitato a ricoprire l'incarico di membro di giuria in Concorsi nazionali e internazionali di canto corale. Attualmente dirige il Coro di Voci bianche Giardino delle voci e il Coro Polifonico Città di Tolentino con il quale esegue programmi di stile diverso, dalla musica antica fino al jazz.



Accademia Hermans

L'Accademia Hermans nasce nel 2000 per volontà del suo direttore Fabio Ciofini che, ha coinvolto, travolgendoli con il suo entusiasmo e il suo amore per la musica antica, giovani strumentisti e cantanti desiderosi di approfondire questo repertorio e la relativa prassi esecutiva. Da allora è iniziato un percorso che ha portato l'Accademia e i suoi componenti, formati nelle più importanti scuole europee, ad ottenere sempre maggiori consensi nel panorama concertistico italiano ed internazionale e a collaborare con cantanti e strumentisti di acclamata fama quali Enrico Gatti, Marcello Gatti, Gloria Banditelli, Sergio Foresti, Roberta Invernizzi, Bart Van Oort, Roberta Mameli e altri. L'Accademia Hermans da alcuni anni svolge un'intensa attività di promozione della musica antica sul territorio umbro, organizzando Corsi, registrando CD in luoghi storici (palazzi e Chiese) e curando la direzione artistica dell'Hermans Festival che si svolge in estate nei luoghi storici della Valnerina e sugli organi storici di Collescipoli. Vasta è la discografia di Accademia Hermans per Brilliant Classics, Bongiovanni, La Bottega Discantica (Il Cd registrato con Bart Van Oort dei Concerti K.466 e K.467" di Mozart è stato giudicato "eccezionale" - 5 stelle - dalle riviste specializzate). Nell'ottobre 2016 è uscito il CD con Roberta Invernizzi: "Queens - G.F. Händel" per la casa discografica Glossa, premiato dalla critica internazionale ed eseguito per le più prestigiose stagioni musicali in Europa (Festival di Sion, Svizzera - Wigmore Hall, Londra - Filarmonica Ekaterinburg, Russia - Festival di Novi Sad, Serbia etc). Ha tenuto concerti per le più prestigiose associazioni e Festival di Musica Antica in Italia e all'estero (Olanda, Germania, Finlandia, Inghilterra, Serbia, Svizzera, Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, Canada, Messico, Giappone e Stati Uniti).



Fabio Ciofini

Fabio Ciofini ha studiato organo, pianoforte e fortepiano al Conservatorio di Perugia rispettivamente con W. Van de Pol, M.F. Spaventi e C. Veneri e clavicembalo presso la Scuola di Musica di Fiesole con A. Fedi. Ha continuato i suoi studi in Organo presso il Conservatorio di Amsterdam con J. Van Oortmerssen ottenendo nel 1999 il "Post-Graduate" in musica barocca. Nel 1995 è stato nominato Organista titolare presso la Collegiata di S. Maria Maggiore a Collescipoli sull'organo barocco W. Hermans (1678). Tiene regolarmente concerti e Masterclass in Italia, Europa, Stati Uniti, Canada, Messico e Giappone ed è sovente ospite dei più importanti Festival di musica antica (Lufthansa Festival, Oude Muziek - Utrecht, Vantaa Baroque Festival etc.) Ha registrato e suonato in diretta radiofonica per le più importanti radio nazionali europee (BBC, ZDF, YLE, RAI etc). Le sue interpretazioni della musica antica e barocca riscuotono larghi consensi. Fabio Ciofini è attivo anche come direttore ed è direttore musicale di Accademia Hermans. Il suo ultimo disco dell'opera 4 di Corelli registrato con l'Ensemble Aurora (Glossa) ha vinto il "Diapason d'oro" e il "deutschen schallplattenkritik". Insegna tastiere storiche presso il Conservatorio "G. Briccialdi" di Terni. Dal 2010 è Direttore Artistico della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli (Solomeo, Perugia).



Lunedì 30 giugno

ore 21.15 | TRIBUTO ALLA DIGNITÀ DELL'UOMO

MUSICA EN PLEIN AIR

Highlights

Afrika Mamas & Mamadou Diabate

Martedì 1 luglio

ore 21.15 | ANFITEATRO

MUSICA EN PLEIN AIR

Whisper Sounds

Made Kuti performer

Società Filarmonica di Solomeo

Francesco Verzieri direttore

Highlights

Afrika Mamas & Mamadou Diabate

MUSICA EN PLEIN AIR

Knight of the National Order of Burkina Faso

Winner of the "Grand Prix" & "Prix de la Virtuosit  de Festival Triangle du Balafon" in Mali - 2012

Winner of the Austrian World Music Award - 2011





Mamadou Diabate

Mamadou Diabate è un premiato maestro di balafon e compositore, nato in Burkina Faso e residente a Vienna, Austria. Proviene da una famiglia tradizionale di musicisti e narratori “Jeli” appartenenti al popolo Sambla. La sua formazione musicale professionale è iniziata già all'età di 5 anni. La sua virtuosità è eccezionale – alcune persone dicono che avrebbe più di due mani. Tecniche esplicite permettono a Mamadou di eseguire assoli di balafon che danno l'impressione che tre balafonisti suonino insieme. Dal 2001 ha pubblicato 13 CD. Il CD “Keneya” rappresenta la prima registrazione mondiale della musica tradizionale del balafon del popolo Sambla. Questa musica è in realtà la lingua Sambla tradotta in musica. Musicisti che non parlano questa lingua non riescono a suonarla affatto. Oggi il suo set unico, con due balafon in prima linea come strumenti principali, caratterizza Mamadou Diabate & Percussion Mania. Questo rende il progetto l'unica formazione di questo tipo al mondo, diversa da tutte le altre band dell'Africa occidentale. I dialoghi musicali e i duelli spettacolari di balafon tra Mamadou e il suo cugino Yacouba Konate sono uno dei momenti salienti dello spettacolo. Dal 2017 tiene conferenze sulla lingua del Balafon Sambala in diverse università negli Stati Uniti e in Canada. L'eccezionale creatività di Mamadou Diabate è un flusso inesauribile di creazioni musicali che mantengono vive le sue tradizioni culturali e musicali più speciali. È certo che continuerà a arricchire il mondo con la sua virtuosità. Mamadou Diabate vive a Vienna, Austria. Nel 2006 ha aperto una scuola in Burkina Faso, dove attualmente viene fornita un'educazione gratuita a 600 bambini.



Foto di Johannes Herwegger



Whisper Sounds

Made Kuti performer
Società Filarmonica di Solomeo
Francesco Verzieri direttore

MUSICA EN PLEIN AIR

Africa: Cerimony, Song and Ritual - R.W. Smith

Water No Get Enemy

Trouble Sleep Yanga Go Wake Am

I Wont Run Away

'97

Sorry Sorry

Pray

Life As We Know It

Story

Truth don Die



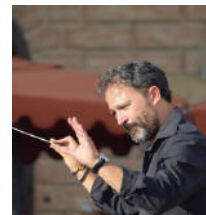
Made Kuti

Due popoli geograficamente così distanti, due culture talmente diverse tra di loro ma entrambe intimamente legate alle radici delle loro tradizioni più antiche: un'unione profonda, che intreccia le note della musica colta e popolare delle orchestre di fiati occidentali con i ritmi "allegri e colorati" del genere afrobeat. La Filarmonica di Solomeo incontra per la prima volta uno dei più interessanti esponenti della musica contemporanea: Madè Kuti, musicista nigeriano tra i più eclettici dell'attuale scena mondiale, discendente diretto di una delle famiglie più rappresentative della realtà musicale, sociale e politica nigeriana e africana degli anni Settanta. Ciò che unisce l'Orchestra di fiati della Filarmonica di Solomeo e il musicista Madè Kuti è un incontro di due anime che decidono di "fondersi" per un progetto innovativo e colmo di spunti d'interesse, per il quale sono stati scritti e arrangiati brani in prima esecuzione, e nei quali le sonorità popolari del jazz e del funk si uniscono in una miscela esplosiva di suono e groove, dove gli strumenti a fiato la fanno da padroni.



Filarmonica di Solomeo

La Banda musicale della Filarmonica Solomeo nasce grazie a Don Ruggero Margaritoni, che nel 1925 impartì agli allievi le prime basi musicali. Dopo il primo maestro Ducci, di origini romagnole, venne nominato Aroldo Pedini, che elevò il livello del gruppo grazie alla sua dote di arrangiare brani adatti alle potenzialità dei vari elementi. Da ricordare inoltre i maestri Piero Vincenti, Eleno Orazi, Roberto Castellani ed Enrica Picciafuoco che, nel tempo, si sono succeduti alla guida del complesso bandistico. Per ben due decenni e fino al 2015 la banda è stata affidata al maestro Mauro Basiglio che ha lavorato sulla qualità delle esecuzioni e implementato il repertorio musicale. Oggi la direzione è affidata al maestro Verzieri che coordina anche la Scuola della musica e delle arti “Musikè” della omonima associazione. Con lui la Banda si è perfezionata sia sul piano tecnico che interpretativo continuando ad ampliare il repertorio musicale. Ad affiancare il maestro Verzieri nel suo lavoro e a dirigere la banda nelle sue uscite è stato chiamato il maestro Andrea Angeloni. Fra gli appuntamenti più significativi della banda musicale ci sono il Concerto di Natale al Teatro Cucinelli, il Concerto di fine anno presso la Sala dei Notari di Perugia, manifestazioni e processioni religiose nei paesi limitrofi e scambi musicali con realtà bandistiche di altre regioni d'Italia e di altri Paesi europei. Negli ultimi anni la Banda della Filarmonica di Solomeo ha partecipato anche a manifestazioni concorsuali come il *Festival bandistico* di Città della Pieve (PG), *La bacchetta d'Oro* di Fiuggi (FR) e, nel 2024, al Flicorno d'oro di Riva del Garda (TN). Il 18 dicembre 2022 presso il Teatro Cucinelli, il maestro e compositore Lorenzo Pusceddu ha presentato e diretto la prima del nuovo brano musicale scritto per Solomeo e la sua Banda dal titolo *Solomeo dreams*. Nell'estate 2023 la banda si è esibita nel palco prestigioso del *Festival Villa Solomei* nel “Sounds of China” con il maestro Guo Gan. La Filarmonica Solomeo ha organizzato per lungo tempo la rassegna bandistica “Aroldo Pedini”: una manifestazione dedicata alla diffusione e alla promozione della musica per banda in cui si esibiscono complessi musicali provenienti dalle diverse realtà del nostro Paese. Oggi la banda della Filarmonica Solomeo è composta da circa 40 elementi e il suo repertorio spazia dalla musica classica al jazz, al blues.



Francesco Verzieri

Nato nel 1975, ha conseguito il diploma in clarinetto nel 1997 presso il Conservatorio di Perugia sotto la guida dei Maestri Zampognini e Scarponi. Successivamente si è perfezionato con il M° Garbarino e ancora con il M° Scarponi. Nel 2002 e 2003 ha partecipato a numerose attività di formazione organizzate dalla Regione dell'Umbria e dall'ANBIMA dirette da maestri illustri tra i quali A.M. Freschi (pedagogia musicale), A. Carnevali, M. Livi, F. Creux (corso di formazione per maestri per banda). Nel 2003 ha seguito il corso tenuto dal M° C. Pirola (gesto e comunicazione). Nel 2008 ha partecipato al corso di direzione tenuto dal M° S. Acquaviva. Francesco Verzieri ha svolto un'intensa ed apprezzata attività concertistica come solista, in duo con il pianoforte, in varie formazioni cameristiche ed in alcune importanti orchestre sinfoniche incidendo numerosi CD in qualità di clarinettista. Dal 2004 al 2006 è stato direttore della Filarmonica “V. Puletti” di Ponte Felcino (PG) con la quale ha inciso il CD *Armonie di Capodanno* e ha diretto per il Comune di Perugia nel 2004 e nel 2005 presso la Sala dei Notari il prestigioso Concerto di Capodanno. Collabora con numerosi circoli didattici come esperto di educazione al suono e alla musica. Dal 1998 è direttore della Scuola di Musica “Michele Taddei” di Cannara e dal 2002 maestro del Concerto Musicale “F. Morlacchi” di Cannara, ottenendo notevoli risultati. Da ricordare la trasferta ad Augsburg (Germania), nel maggio 2006, in occasione della festa degli italiani emigrati in Germania e nell'aprile 2010 a Genk in Belgio per solennizzare la festa del 25 aprile. Sotto la sua guida il Concerto Musicale “F. Morlacchi” ha ottenuto la qualificazione alla finale nazionale di Firenze tra le migliori 10 bande d'Italia al Concorso *Energia in Banda* organizzato dall'Enel e dall'ANBIMA e, nell'aprile 2009, il sesto posto assoluto della terza categoria nell'undicesima edizione del concorso *Flicorno d'oro* di Riva del Garda (TN). Dal 2009 al 2014 è stato vicedirettore dell'orchestra di fiati del *Corciano Festival*, dal 2010 al 2018 è stato direttore della Filarmonica “Caduti per la Patria” di Mugnano (PG), dal 2015 è direttore della Società Filarmonica Solomeo con cui ha partecipato al Concorso *La bacchetta d'oro* nel 2017 a Fiuggi (FR).



L'organo

FESTIVAL VILLA SOLOMEI

di Fabio Ciofini

L'organo di Adamo Rossi della Chiesa di San Bartolomeo a Solomeo

L'organo Adamo Rossi conservato presso la Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo a Solomeo, fu costruito dall'organaro perugino Adamo Rossi nel 1791. Originariamente, lo strumento fu commissionato dai monaci Olivetani di Monte Morcino per la loro chiesa intitolata all'Annunziata, affacciata sull'odierna Piazza dell'Università. A seguito delle confische napoleoniche, la chiesa dell'Annunziata fu chiusa al culto e assegnata all'Università degli Studi di Perugia. Alla fine dell'ottocento (1898?) alcuni arredi tra cui cinque altari, il coro e l'organo, oltre al tabernacolo disegnato da Carlo Murena (1717-1764), furono acquistati dal Sig. Raffaele Bucarini per la somma di 8.500 lire e donati alla nuova chiesa parrocchiale di Solomeo. Lo spostamento dello strumento da Perugia a Solomeo e la sua messa in opera furono curati per 400 lire da un altro celebre organaro perugino: Francesco Morettini.

Breve scheda tecnica dello strumento

Tastiera e pedaliera Tastiera scavezza di 47 tasti (Do1/Re5). Tasti diatonici in bosso e cromatici in noce tinto con placchette in ebano, frontalini a chiocciola, modiglioni con disegno proprio. Divisione B/S tra il Si2 e il Do3. Temperamento inequabile (Vallotti modificato). Pedaliera a leggio, in legno di noce. 12 pedali (Do1/Re#2) costantemente unita al manuale. Registro di basso 8' costantemente inserito (in legno).

DISPOSIZIONE FONICA DOPO IL RESTAURO

	TIRATUTTI (dall'Ottava)
Tromba bassi (8' bassi)	
Tromba (8' soprani)	Principale (8' bassi)
Voce umana	Principale (8' soprani)
Flauto traverso (8' soprani)	Ottava (4')
Flauto in VIII	XII
Cornetta I (in VIII)	XV
Cornetta II (in XII)	XIX
Cornetta III (in XVII)	XXII
	XXVI
	XXIX

Restauro ad opera di Riccardo Lorenzini (Montemurlo, Prato) 2013

Adamo Rossi, organaro

Poco si sa della vita di Adamo Rossi, figura importante per lo sviluppo dell'arte organaria perugina nel sec. XVIII e XIX. Le ricerche effettuate da Renzo Giorgetti e pubblicate presso la rivista umbra di Musicologia "Studi e Documentazioni"¹, ci danno comunque un'idea della sua attività di musicista e costruttore e di come la sua arte abbia influenzato le generazioni future di organari ed in modo particolare la famiglia organaria perugina più importante: quella dei Morettini.

Adamo Rossi (Adamino, come spesso viene soprannominato nei documenti, forse per la sua piccola statura) nacque intorno al 1753 e all'età di 24 anni (nel 1777, in cui si ha notizia della sua abitazione a Perugia, nella parrocchia di Santa Maria di Colle) fu nominato organista titolare della chiesa di San Pietro a Perugia, incarico che mantenne fino al 1842, quando alla veneranda età di 90 anni, lasciò il posto al figlio Francesco. Fu durante i primi anni di incarico che ebbe modo di incontrare Francesco Fedeli, esponente di una delle più importanti dinastie organarie umbro-marchigiane, che in quegli anni era stipendiato per la manutenzione ordinaria degli organi di San Pietro e ne assimilò i segreti per la riparazione e la costruzione degli organi.

Dal matrimonio con Margherita Buonaccorsi (1785 circa) nacquero cinque figli: Teresa (1787), Giuseppe (1788), Francesco (1790, organista), Colomba (1792) e Romualdo (1794, ricordato per aver seguito le orme del padre, nel restauro e costruzione degli organi).

Nel 1791 costruì uno dei suoi primi strumenti per i Monaci Olivetani di Monte Morcino, strumento che fu poi acquistato per la parrocchiale di Solomeo. Dall'organo conservato a Solomeo si evince subito la matrice veneto-marchigiana della Sua arte (dalle caratteristiche foniche e tecniche), ponendo di fatto "Adamino" fra i maggiori costruttori di organo a Perugia della fine del Settecento e prima metà dell'Ottocento. Fu attivo infatti in un periodo in cui l'ambiente musicale perugino era ricco di figure importanti come Francesco Zanetti (tra l'altro maestro di cappella in San Pietro durante l'incarico di organista di Adamo Rossi), Luigi Caruso (maestro di cappella della Cattedrale di Perugia dal 1788) e Francesco Morlacchi. La sua opera di organaro si svolse principalmente ad Umbertide, Gubbio e Perugia, dove dal 1800 prese anche l'incarico di accordatore e riparatore degli organi di San Pietro (succedendo al Fedeli).

Adamo Rossi: interventi documentati

1791	Montemorcino - Perugia	Trasferito a Solomeo
1794	Gubbio - San Pietro	Manutenzione
1795	Paciano - San Giuseppe	
1803	Perugia - San Costanzo	Trasferito a Fratta Todina
1806	Castiglione della Valle - Marsciano	
1808	Umbertide - Santa Croce	Restauro e modifiche (Cfr. "St. e doc." 13)
1812	Perugia - Sant'Agnese	Trasferito a Torgiano (?)
1820 -1821	Città di Castello - Sant'Agostino	Insieme al figlio e un assistente (Cfr. "St. e doc." 18)
1822 (?)/37 (?) o 1832 (?)	Perugia - Beata Colomba	Trasferito nel 1859 a Migiana di Corciano. Improbabile l'attribuzione ad uno sconosciuto Giovanni Rossi
1824 - 1835	Perugia - San Pietro	Organetto del Coro Manutenzione in genere
1827/43	Villa Pitignano di Perugia	Insieme al figlio
1830	Perugia - San Domenico	Restauro
1831	Villanova - Marsciano	
1836	Perugia - Sant'Onofrio in Cattedrale	
Primi XIX (?)	Santa Maria Rossa - Perugia (?)	Forse, trasferito poi a Doglio di Montecastello di Vibio - Immacolata Concezione

¹ Archivio Parrocchiale Solomeo quaderno, cartella E n. 95, p. 35. Elenco spese sostenute dalla parrocchia per la costruzione della nuova chiesa: "in questo conteggio non sono compresi i cinque altari di marmo con il tabernacolo acquistati dall'Università di Perugia per £. 7000, né l'organo e il coro della stessa chiesa per £ 1500, nonché la scomposizione e ricomposizione dei medesimi, trasporti, riparazioni all'organo e rimesso a posto il coro e riparato spese che in complesso con gli acquisti sommano a £. 10.000 interamente donate alla chiesa dalla esemplarissima generosità del signor Raffaele Bucarini possidente di Solomeo".

² Cfr. Renzo Giorgetti: *Studi e Documentazioni*, Perugia 1988.



— | XXVI EDIZIONE | —
Festival
Villa Solomei
— | SOLOMEO 2025 | —

